



ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE IN TRENTO

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Annuario 1991-92



ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE IN TRENTO

CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Annuario 1991-92

a cura di Giovanni Menestrina

Data di chiusura dell'Annuario: 15 maggio 1992

1.

Regolamento del Corso

Corso superiore di scienze religiose

Art. 1. Presso l'Istituto di Scienze Religiose in Trento è istituito un corso di insegnamento nell'ambito delle scienze religiose, denominato **Corso superiore di scienze religiose** (CSSR). Il Corso è ad indirizzo pedagogico-didattico con specializzazione biblica o teologica ed ha il duplice scopo di promuovere la ricerca e lo studio in questo settore e nel contempo di cooperare alla formazione di persone idonee all'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole pubbliche. Mentre propone un prospetto organico e completo delle varie discipline teologiche, il Corso dedica particolare attenzione all'uomo, alla storia e alle relative scienze, sviluppate come aspetto integrante di ogni tematica teologica, e offre agli studenti un aiuto per conseguire una più matura consapevolezza della mediazione razionale tra fede e cultura in un confronto e dialogo da cui emerga l'originalità della fede cristiana anche in rapporto alle caratteristiche culturali del territorio in cui più immediatamente si trovano inseriti.

Natura e durata del Corso e diploma finale

Art. 2. Il Corso prevede un curriculum di studi quadriennale, approvato dalla Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede in data 27 giugno 1989, per un numero complessivo di circa 1.400 (millequattrocento) ore (350 ore l'anno) nella media di 15 ore settimanali in ciascuno dei quattro anni, che consente di conseguire il **Diploma accademico di Magistero in scienze religiose** richiesto per l'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado dall'Intesa tra Autorità scolastica e Conferenza Episcopale Italiana del 12 dicembre 1985.

Art. 3. È previsto anche un curriculum di studi triennale, approvato dalla Conferenza Episcopale Italiana in data 10 febbraio 1987, per un numero complessivo di circa 1.000 (mille) ore (350 ore l'anno) nella media di 15

ore settimanali in ciascuno dei tre anni coincidenti con quelle dei primi tre anni del corso quadriennale, che consente di conseguire il **Diploma in scienze religiose** richiesto dall'Intesa sopra indicata ai laureati che intendono dedicarsi all'insegnamento della religione cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado.

Direzione del Corso

Art. 4. L'organizzazione e la responsabilità didattica e scientifica del Corso è affidata al **Consiglio direttivo del Corso**, entità collegiale così composta:

- il Direttore dell'Istituto di Scienze Religiose, che lo presiede e lo convoca, e un secondo componente designato dal Comitato Scientifico dello stesso Istituto;
- il Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano di Trento e un altro rappresentante proposto dall'Ordinario Diocesano di Trento;
- il Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie (che ha competenza per le sole decisioni inerenti il IV anno);
- due docenti designati dal Collegio dei docenti, che vengono eletti con scadenza annuale;
- il Direttore del Corso;
- il Segretario del Corso.

Art. 5. Al **Consiglio direttivo del Corso** competono le seguenti attribuzioni:

- a) stabilire i piani di studio annuali, in conformità al piano generale fissato per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie;
- b) determinare le discipline di insegnamento;
- c) approvare i programmi dei corsi e dei seminari proposti dal Collegio dei docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario;
- d) proporre al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura l'ammontare delle tasse di iscrizione al Corso;
- e) redigere il Regolamento del Corso e proporre eventuali modifiche.

Organi del Corso

Art. 6. La struttura del Corso risulta altresì articolata nei seguenti organi:

1. Il **Direttore del Corso**, al quale compete:
 - a) provvedere al regolare svolgimento del Corso;
 - b) proporre eventualmente al Presidente la convocazione del Consiglio

direttivo del Corso per decisioni ordinarie e straordinarie inerenti lo svolgimento del Corso;

- c) indire e presiedere assemblee generali e particolari dei docenti o degli studenti, ed esaminare le richieste;
- d) redigere annualmente la relazione da presentare al Comitato Scientifico dell'Istituto di Scienze Religiose e all'Ordinario Diocesano.

2. Il **Segretario del Corso**, che è il Segretario dell'Istituto di Scienze Religiose ed ha le seguenti competenze:

- a) eseguire le decisioni del Direttore e del Consiglio direttivo del Corso;
- b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione al Corso e di ammissione agli esami;
- c) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
- d) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- e) compilare il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami d'intesa con il Direttore del Corso, i certificati e gli attestati;
- f) fungere da segretario del Consiglio direttivo del Corso.

3. Il **Collegio dei docenti**, che sono nominati a norma dell'art. 5 della Convenzione tra Istituto Trentino di Cultura e Ordinario Diocesano di Trento del 15 dicembre 1986, riconfermata dalla Convenzione tra Istituto Trentino di Cultura, Ordinario Diocesano di Trento e Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie del 30 maggio 1989, è composto dai docenti del Corso. È convocato dal Direttore del Corso almeno due volte all'anno. Il Collegio dei docenti elegge un Presidente, che terrà i rapporti tra il Collegio e il Consiglio direttivo del Corso. Suoi compiti sono:

- a) stabilire i criteri didattici degli insegnamenti e formulare proposte sulla loro programmazione, sui seminari, sugli orari e su ogni altra attività scientifica e didattica del Corso;
- b) deliberare l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti;
- c) predisporre il tesario per l'esame per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose;
- d) eleggere con votazione segreta due dei propri membri a far parte del Consiglio direttivo del Corso.

Per la validità delle riunioni del Collegio docenti è richiesta la presenza della maggioranza semplice dei suoi membri. Le delibere vengono prese a maggioranza; per l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti è richiesta la presenza del titolare della disciplina in oggetto o del suo assistente.

Segreteria del Corso

Art. 7. La Segreteria del Corso funziona presso la sede dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento (Via S. Croce 77 – 38100 Trento – c.p. 416 – tel. 0461/ 981617 – fax 0461/980436) e rimane aperta al pubblico da lunedì a venerdì dalle 15 alle 17.

Art. 8. La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e durante il mese di agosto.

Piano di studi

Art. 9. È previsto il seguente Piano di studi:

I ANNO: 350 ORE

Discipline fondamentali:

1. Filosofia I (2 corsi con esami distinti):
 - a) Filosofia sistematica: Problema della conoscenza e del linguaggio: 30 ore
 - b) Correnti del pensiero contemporaneo: 30 ore
2. Studi biblici I: Introduzione generale alla Bibbia (ispirazione, verità, storia di Israele, canone, ermeneutica, metodologia esegetica): 60 ore
3. Istanze odierne della teologia fondamentale I (razionalità della fede, rivelazione, statuto epistemologico della teologia, fede e cultura): 40 ore
4. Etica cristiana I: Morale fondamentale (metodo e problema della teologia morale, moralità degli atti umani, legge e coscienza, fede e morale): 30 ore
5. Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo: 40 ore
6. Letteratura cristiana antica I: 30 ore
7. Scienze umane I: Sociologia della religione: 20 ore
8. Storia delle religioni ed etnologia religiosa I: 25 ore

Discipline opzionali:

1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 15 ore

Seminari:

- 1 seminario sulla Metodologia dello studio teologico: 10 ore
- 2 seminari monografici: 10 ore ciascuno

Corsi propedeutici:

1. Istituzioni di filosofia: 30 ore extracurricolari obbligatorie per gli studenti che provengono da scuole dove non è previsto l'insegnamento della filosofia (facoltative per tutti gli altri)
2. Lettorato di greco biblico: almeno 15 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

II ANNO: 360 ORE**Discipline fondamentali:**

1. Filosofia II: Filosofia sistematica: Antropologia e metafisica: 40 ore
2. Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi veterotestamentaria: 60 ore
3. Storia e sistematica dei dogmi I (2 corsi con esame unico, per complessive 60 ore):
 - a) Teologia trinitaria
 - b) Cristologia e Antropologia teologica
4. Etica cristiana II: Etica della persona (virtù, vita fisica, sessualità, coniugalità e morale familiare, bioetica): 40 ore
5. Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea: 40 ore
6. Scienze umane II: Psicologia della religione: 30 ore
7. Storia delle religioni ed etnologia religiosa II: 25 ore
8. Storia della Chiesa locale: 30 ore

Discipline opzionali:

- 1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 15 ore

Seminari:

- 1 seminario di Storia della Chiesa locale: 10 ore
1 seminario monografico: 10 ore

Corsi propedeutici:

1. Istituzioni di pedagogia: 15 ore extracurricolari obbligatorie per gli studenti che provengono da scuole dove non è previsto l'insegnamento della pedagogia (facoltative per tutti gli altri)
2. Lettorato di greco biblico: almeno 15 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

III ANNO: 350 ORE

Discipline fondamentali:

1. Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico: 40 ore
2. Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria: 60 ore
3. Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia, Sacramentaria ed Escatologia: 60 ore
4. Etica cristiana III: Morale sociale (vita socio-economica, vita politica, morale della professione): 30 ore
5. Storia e forme del culto cristiano: 40 ore
6. Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione: 50 ore
7. Teoria della scuola e legislazione scolastica: 10 ore (senza esame)
8. Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana, con riferimento anche ai monumenti locali: 25 ore

Discipline opzionali:

- 1 disciplina scelta tra gli insegnamenti impartiti: 15 ore

Seminari:

- 1 seminario di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali: 10 ore
- 1 seminario monografico: 10 ore

Corsi propedeutici:

1. Lettorato di greco biblico: almeno 15 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

IV ANNO: 340 ORE

Discipline comuni (totale 200 ore):

1. Studi biblici IV: Egesi di testi di Antico e Nuovo Testamento: 60 ore
2. Istanze odierne della teologia fondamentale II (corso monografico): 20 ore
3. Storia e sistematica dei dogmi III (due corsi monografici): 40 ore
4. Ecumenismo: 30 ore
5. Storia della Chiesa III (corso monografico sull'Età contemporanea): 20 ore

6. Letteratura cristiana antica II (corso monografico): 30 ore

Discipline di opzione biblica (totale 50 ore):

1. Corso integrativo di Egesi biblica: 20 ore
2. Filologia biblica: 30 ore

Discipline di opzione teologica (totale 50 ore):

1. Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi: 20 ore
2. Teologia delle religioni: 30 ore

Discipline opzionali (totale 30 ore):

Frequenza a due Discipline opzionali, scelte tra gli insegnamenti impartiti, con esame di una di esse

Seminari (totale 60 ore):

- 1 seminario di Didattica della religione: 20 ore
- 1 seminario di Metodologia della stesura di un lavoro scientifico: 10 ore
- 3 seminari monografici di 10 ore ciascuno

INSEGNAMENTI OPZIONALI:

Gli insegnamenti opzionali sono attivati all'interno del seguente elenco:

1. Agiografia
2. Archeologia cristiana
3. Ermeneutica filosofica
4. Fede e politica
5. Greco biblico
6. Insegnamento sociale della Chiesa cattolica
7. Islamismo
8. Latino cristiano e medievale
9. Letteratura italiana religiosa
10. Letterature religiose comparate
11. Lingua ebraica
12. Liturgia e arte sacra dell'Oriente cristiano
13. Missiologia
14. Problemi della scienza e della fede
15. Problemi dell'etica nella società contemporanea
16. Religione di Israele (Giudaismo)
17. Religioni del mondo classico

18. Religioni orientali
19. Storia della *mistica cristiana*
20. Storia della musica sacra
21. Storia della teologia protestante
22. Storia delle istituzioni ecclesiastiche (Diritto canonico)
23. Storia del movimento ecumenico
24. Storia e caratteri della spiritualità cristiana
25. Teologia della cultura
26. Teologia orientale

Studenti

Art. 10. Il Corso è aperto alle seguenti categorie di studenti:

- a) **studenti ordinari**, cioè coloro che, avendo come titolo d'ammissione un diploma di scuola media superiore, mirano al conseguimento del Diploma in scienze religiose;
- b) **studenti ospiti** sono coloro che, ottenuta licenza dal Direttore del Corso, hanno facoltà di seguire una o più discipline del Corso stesso e di sostenere i relativi esami;
- c) come **studenti uditori** verranno iscritti coloro che, per facoltà ottenuta dal Direttore del Corso, seguono una o più discipline a titolo di interesse culturale, senza intenzione di sostenere i relativi esami.

Assemblee degli studenti

Art. 11. Gli studenti potranno riunirsi in assemblee generali o particolari per discutere problemi inerenti alla vita del Corso ed eventualmente eleggere propri portavoce presso il Direttore del Corso o il Consiglio direttivo del Corso. Per l'espletamento dell'assemblea dovrà essere inoltrata apposita domanda al Direttore del Corso, sottoscritta da almeno il 30% degli iscritti al Corso. Il Direttore, vagliata la richiesta, autorizzerà la riunione, mettendo a disposizione, se del caso, idoneo locale.

Iscrizione

Art. 12. L'iscrizione va fatta entro la data stabilita di anno in anno presso la Segreteria del Corso.

Art. 13. Per l'iscrizione al I anno come **studente ordinario** è necessario:

- a) *inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;*

- b) presentare in originale o fotocopia autenticabile dal Segretario del Corso i titoli di studio di cui il richiedente è in possesso;
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della prima rata della tassa di iscrizione.

Art. 14. Per l'iscrizione al II anno come **studente ordinario** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della prima rata della tassa di iscrizione.

Art. 15. Per l'iscrizione al III anno come **studente ordinario** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della prima rata della tassa di iscrizione.

Art. 16. Per l'iscrizione al IV anno come **studente ordinario** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della prima rata della tassa di iscrizione.

Non possono iscriversi al IV anno gli studenti che all'atto dell'iscrizione non abbiano superato tutti gli esami del I anno.

Art. 17. Gli **studenti ordinari che provengono da altro Istituto** devono:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo ad Direttore del Corso;
- b) presentare nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Istituto di provenienza;
- c) presentare in originale o fotocopia autenticabile dal Segretario del Corso i titoli di studio di cui sono in possesso;
- d) presentare in originale adeguata documentazione comprovante il livello di studi raggiunto;
- e) presentare un documento di identità personale;
- f) presentare due fotografie retrofirmate;
- g) presentare quietanza di pagamento della prima rata della tassa di iscrizione.

Art. 18. Per l'iscrizione come **studente ospite** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare in originale o fotocopia autenticabile dal Segretario del Corso i titoli di studio di cui il richiedente è in possesso;
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della prima rata della tassa di iscrizione.

I documenti richiesti dai punti (b) (c) (d) non sono richiesti per il rinnovo dell'iscrizione.

Art. 19. Per l'iscrizione come **studente uditore** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Art. 20. Per l'iscrizione come **studente fuori corso** è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

Tasse di iscrizione

Art. 21. L'ammontare delle tasse di iscrizione sarà determinato di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura su proposta del Consiglio direttivo del Corso (cfr. art. 5.d)

Art. 22. Le tasse di iscrizione dovranno essere versate, **operando esclusivamente attraverso sportelli bancari**, sul Conto Corrente di Tesoreria n. 6190 della sede di Trento della Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto intestato all'Istituto Trentino di Cultura, Via S. Croce 77, Trento. Va sempre indicata la causale del versamento.

Art. 23. Per l'anno 1991-92 l'importo delle tasse di iscrizione è il seguente:

- **studenti ordinari:** Lire 300.000 (trecentomila) in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio 1992;
- **studenti ospiti e uditori:** Lire 50.000 (cinquantamila) per insegnamento richiesto fino ad un massimo di Lire 300.000 (trecentomila); a seconda dell'importo, potrà essere concordato con la Direzione del Corso un versamento in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio 1992;
- **studenti fuori corso:** Lire 200.000 (duecentomila) annue in unica soluzione;

- **tassa di diploma** (da versare all'atto della domanda di sostenere l'esame finale): Lire 150.000 (centocinquantamila).

Orario delle lezioni

Art. 24. Tutte le lezioni hanno luogo presso l'**Istituto di Scienze Religiose** il mercoledì pomeriggio, giovedì mattina e pomeriggio e venerdì pomeriggio. I corsi opzionali, i seminari previsti dal Piano di studi e gli eventuali corsi residenziali potranno aver luogo in altre giornate.

Art. 25. L'orario delle lezioni è il seguente:

	mattino	pomeriggio
I ora:	9.00 – 9.45	14.30 – 15.15
II ora:	9.50 – 10.40	15.20 – 16.10
III ora:	11.00 – 11.45	16.30 – 17.15
IV ora:	11.50 – 12.40	17.20 – 18.10
V ora:		18.15 – 19.00

Frequenza

Art. 26. Per il rilascio del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose o del Diploma in scienze religiose è necessario frequentare rispettivamente nel quadriennio o nel triennio le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi e sostenere i relativi esami.

Art. 27. La frequenza è obbligatoria per almeno i due terzi del totale; i seminari monografici vanno frequentati per intero.

Art. 28. L'accesso al IV anno non è subordinato al conseguimento del Diploma in scienze religiose. Lo studente deve tuttavia essere in regola con la frequenza ai primi tre anni del Corso ed aver superato tutti gli esami del I anno (cfr. art. 16).

Art. 29. Al momento dell'iscrizione al IV anno gli studenti devono indicare se intendono seguire i corsi previsti dall'opzione biblica o da quella teologica.

Omologazione degli esami già sostenuti

Art. 30. Gli studenti possono chiedere l'omologazione degli esami già sostenuti purché:

- a) la disciplina di cui si chiede l'omologazione sia stata frequentata presso una scuola universitaria o parauniversitaria e con un numero di ore equivalenti a quello contemplato dal Piano di studi di questo Corso;
- b) sia stato sostenuto il relativo esame con voto positivo.

Art. 31. L'omologazione può riguardare anche una parte dell'esame.

Art. 32. L'omologazione degli esami compete al Collegio dei docenti, che può delegare una commissione all'uopo costituita (cfr. art. 6.3.b.)

Art. 33. Chi ottiene l'omologazione totale di uno o più esami, è dispensato dalla frequenza dei relativi corsi.

Art. 34. La domanda va indirizzata su apposito modulo al Direttore del Corso e deve contenere gli estremi di tutti gli esami di cui si richiede l'omologazione; qualora non sia già stato fatto al momento dell'iscrizione, alla domanda va allegata adeguata documentazione.

Esami

Art. 35. Tutte le materie curriculari, ad esclusione di Teoria della scuola e legislazione scolastica e dei seminari, prevedono una prova d'esame finale.

Art. 36. Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti al Corso in regola con i contributi scolastici e che abbiano frequentato i corsi per i quali richiedono l'iscrizione agli esami.

Art. 37. Per sostenere gli esami va presentata domanda in Segreteria su apposito modulo almeno due giorni prima della data fissata per l'appello.

Art. 38. Sono istituite **tre sessioni d'esame**: estiva (giugno), autunnale (settembre), invernale (febbraio). Possono essere istituite sessioni straordinarie anticipate alla fine dei corsi, previa richiesta di un congruo numero di studenti.

Art. 39. Per quanto riguarda gli esami, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 40. Gli studenti vengono esaminati dai docenti del Corso. I voti sono espressi in trentesimi e vengono registrati sull'apposito libretto.

Art. 41. È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. Concluso l'esame, lo studente che accetta il voto deve con-

trofirmare il verbale predisposto dalla commissione giudicatrice e non gli è concesso di rifiutare successivamente il voto.

Art. 42. Gli studenti che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame nella sessione successiva. Non è invece consentito di ripetere l'esame nella stessa sessione.

Disposizioni disciplinari

Art. 43. Lo studente si impegna ad osservare le norme che lo riguardano, previste dal presente regolamento (cfr. art. 59). Lo studente che contravviene a questo impegno è soggetto, in relazione alla gravità e alla reiterazione delle inosservanze, ad una delle seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione dalle lezioni fino ad un mese, a seconda della gravità dell'inosservanza;
- c) non ammissione ad una sessione d'esame;
- d) dimissione o allontanamento dal Corso.

Art. 44. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (a) e (b) vengono comminate direttamente dal Direttore del Corso. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (c) e (d) sono proposte dal Direttore del Corso e deliberate dal Consiglio Direttivo del Corso.

Art. 45. Il Direttore del Corso potrà comunque disporre l'eventuale immediata sospensione dello studente, qualora ciò si renda necessario per gravi motivi di ordine disciplinare.

Art. 46. Contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Direttore del Corso è ammesso ricorso al Consiglio direttivo del Corso; contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Consiglio direttivo del Corso è ammesso ricorso al Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura.

Art. 47. La deliberazione adottata dal Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura è insindacabile e inappellabile.

Conclusione del Corso

Art. 48. Per conseguire il **Diploma accademico di Magistero in scienze religiose** o il **Diploma in scienze religiose**, gli studenti che:

- a) abbiano frequentato per almeno i due terzi del totale le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi (cfr. art. 27);

b) abbiano superato positivamente tutte le prove d'esame previste dal Piano di studi;

dovranno sostenere rispettivamente al termine del quadriennio o del triennio un **esame finale**, che si svolgerà secondo le norme indicate agli artt. 52-58.

Art. 49. Chi intende conseguire il **Diploma accademico di Magistero in scienze religiose** non è tenuto a sostenere l'esame di **Diploma in scienze religiose**. È tuttavia consentito di accedere ad entrambi gli esami finali.

Art. 50. Per **accedere all'esame finale** occorre:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Direttore del Corso;
- b) restituire il libretto personale;
- c) versare la tassa d'esame.

Art. 51. Sono considerati **studenti fuori corso** gli studenti che, a seconda del diploma che intendono conseguire, non riescono a concludere gli esami entro la sessione invernale successiva al terzo o quarto anno di iscrizione. La qualifica di studente fuori corso decade quando venga a mancare il versamento di cui all'art. 23.

Esame finale

Art. 52. L'esame per il conseguimento del **Diploma accademico di Magistero in scienze religiose** o del **Diploma in scienze religiose** si svolge in due parti:

- a) **discussione di un elaborato scritto**, dal quale risulti la capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento appartenente al campo delle scienze religiose;
- b) **colloquio** su un argomento scelto dalla commissione esaminatrice con riferimento a un tesario precedentemente comunicato al candidato stesso.

Art. 53. L'**elaborato** deve essere inedito, e comunque non presentato in passato per il conseguimento di gradi accademici civili o ecclesiastici. Indicativamente, esso deve avere l'ampiezza di 60-80 (sessanta-ottanta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose e di 15-30 (quindici-trenta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del Diploma in scienze religiose; nel computo delle cartelle non viene compresa la bibliografia. Deve essere consegnato in Segreteria in triplice copia almeno quindici giorni prima dell'esame unitamente ad una

dichiarazione del docente che ha seguito il lavoro, che ne attesti l'ammissibilità alla discussione.

Art. 54. Il **tesario** – di complessive 40 (quaranta) tesi per l'esame per il conseguimento del Diploma accademico di Magistero in scienze religiose e di 30 (trenta) tesi per l'esame di Diploma in scienze religiose – viene predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio direttivo del Corso, con riferimento alle discipline previste dal Piano di studi nel quadriennio o nel triennio, e resta in vigore finché non venga modificato o sostituito.

Art. 55. L'esame finale viene sostenuto di fronte a una **commissione** formata da almeno tre docenti del Corso. Di essa devono far parte il Direttore del Corso o un suo delegato, il relatore e il correlatore dell'elaborato scritto.

Art. 56. La **votazione** viene espressa in trentesimi. Essa viene attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti degli esami (influyente per il 50 %);
- b) della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 20 %);
- c) della votazione dell'esame finale di cui all'art. 52 (influyente per il 30 %).

Art. 57. Il **Diploma in scienze religiose** e il **Diploma accademico di Magistero in scienze religiose** vengono conferiti dalla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Disposizioni finali

Art. 58. Copia del presente Regolamento verrà distribuita ai singoli studenti, che dovranno sottoscrivere una dichiarazione nella quale si impegnano ad accettarne incondizionatamente tutte le norme.

Art. 59. Il presente regolamento, che sostituisce il precedente del 17 dicembre 1986, è stabilito in data 6 marzo 1989 dal Consiglio direttivo del Corso e potrà avere degli adattamenti ad opera del Consiglio stesso (cfr. art. 5.e.).

2.

Norme di accesso alla Segreteria

Il Corso superiore di scienze religiose è una delle numerose attività dell'Istituto Trentino di Cultura ospitate nella sede di Via S. Croce 77, dove, accanto agli uffici dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento, sono in funzione gli uffici dell'Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura, dell'Istituto Storico Italo-Germanico e le biblioteche dell'Istituto di Scienze Religiose e dell'Istituto Storico Italo-Germanico.

Si rende pertanto necessario regolare come segue l'accesso alla Segreteria del Corso:

- 1.** La Segreteria è aperta al pubblico da lunedì a venerdì dalle ore 15 alle 17. In tale orario si può accedere dietro semplice preavviso al portiere e dopo aver depositato borse e cappotti negli appositi armadietti in funzione presso la portineria.
- 2.** È possibile accedere alla Segreteria anche in orario diverso da quello indicato al punto precedente previo accordo col Segretario o col Direttore del Corso.
- 3.** La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e durante il mese di agosto.
- 4.** Per i giorni in cui è previsto un maggiore afflusso di pubblico la Segreteria del Corso verrà trasferita nell'Aula Piccola ITC, situata al piano terreno di fronte alla portineria.
- 5.** Presso la portineria è istituito un recapito per raccogliere o richiedere documenti e certificati inerenti l'iscrizione al Corso, per iscriversi alle prove d'esame e per inoltrare per iscritto eventuali altre richieste.

3.

Regolamento della Biblioteca dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento

1. Orario

Le sale di lettura rimangono aperte dalle ore 8.00 alle ore 18.45. Le richieste di volumi in lettura sono ammesse per un tempo più limitato: 8.00 – 12.00 e 14.30 – 18.00.

2. Ammissione

Per essere ammessi occorre compilare l'apposita scheda e ritirare la tessera che dà diritto all'accesso per un periodo determinato. I docenti e i ricercatori dell'Università, così come i membri dei Comitati Scientifici e i ricercatori interni degli Istituti, possono ottenere la tessera dietro semplice compilazione della scheda. Gli studenti debbono produrre e allegare alla scheda la presentazione da parte di un docente universitario o del Corso superiore di scienze religiose. Gli altri studiosi sono ammessi sulla base degli interessi espressi nella scheda, dietro approvazione dei responsabili degli Istituti.

3. Consultazione

Il prestito a domicilio non è ammesso per la caratteristica stessa degli Istituti, che sono centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari.

Lo studioso inoltra la richiesta di consultare i volumi mediante una scheda con due tagliandi, dei quali uno rimane all'addetto responsabile della distribuzione e l'altro va inserito (nell'apposito cartoncino) al posto del libro sullo scaffale. Le richieste di consultazione vengono depositate in un apposito contenitore e vengono evase entro mezz'ora dalla richiesta stessa.

I posti-studio delle sale di consultazione sono numerati: l'usciera provvede a consegnare i volumi allo studioso nel tavolo segnato; finita la consultazione, lo studioso riconsegnerà i volumi specificando:

a) i libri la cui lettura è terminata e che devono essere ricollocati sugli scaffali;

b) i libri la cui consultazione è prevista anche per il giorno o i giorni successivi: questi ultimi vengono conservati negli uffici fino a un massimo di sette giorni dopo l'ultima richiesta.

Lo studioso può servirsi direttamente dei volumi e dei periodici esposti nelle sale di consultazione; tali opere non possono comunque uscire dalle sale di consultazione.

4. Studiosi interni

Gli studiosi che hanno il tavolo ai piani superiori troveranno su ogni tavolo un pacco di 15 cartoncini, in cui si può inserire la scheda del volume prelevato, che essi debbono collocare sullo scaffale al posto del volume preso in lettura

Dopo la consultazione i volumi devono essere riconsegnati sempre all'usciera per la loro ricollocazione.

5. Servizio fotocopie e microfilm

Esiste un servizio di fotoriproduzione a pagamento annesso alla sala di lettura. Per ogni esigenza rivolgersi al personale di servizio che darà le opportune indicazioni.

È possibile la lettura di microfilm e microfiche con l'apposito lettore. È possibile anche ottenere fotocopia del microfilm. Il lavoro di montaggio dei microfilm o delle microfiche, come pure il lavoro di fotocopiatura degli stessi, va eseguito solo sotto il controllo del personale.

6. Compiti di controllo

Gli uscieri addetti all'atrio di ingresso dell'Istituto Trentino di Cultura controllano che nessuno acceda ai locali della biblioteca con borse e cappotti e che all'uscita nessuno asporti volumi dell'Istituto. Gli addetti alla biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura.

4.

Organigramma del Corso

AUTORITÀ ACCADEMICHE

1. Eugenio Ravignani, Vescovo di Vittorio Veneto: Moderatore dell'Istituto di Superiore di Scienze Religiose delle Venezie
2. Antonio Marangon: Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie
3. Lorenzo Zani: Direttore del Corso
4. Giovanni Menestrina: Segretario del Corso

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CORSO

1. Iginio Rogger: Direttore dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento (Presidente)
2. Sitia Sassudelli: Rappresentante del Comitato Scientifico dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento
3. Ernesto Menghini: Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano
4. Matteo Giuliani: Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
5. Antonio Marangon: Direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie (con competenza per le sole decisioni inerenti il IV anno)
6. Giampiero Bof: Rappresentante dei docenti del Corso
7. Silvano Zucal: Rappresentante dei docenti del Corso
8. Lorenzo Zani: Direttore del Corso
9. Giovanni Menestrina: Segretario dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento e del Corso

DOCENTI DEL CORSO

a) Titolari e Assistenti:

1. Antonio Acerbi, Università Cattolica di Milano: *titolare* di Storia e sistematica dei dogmi III; Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi
2. Massimo Baldini, Università di Roma: *titolare* di Filosofia Ia: Filosofia sistematica; Problemi della scienza e della fede
3. Giulio Basetti-Sani, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Islamismo; *seminario* sull'Origine delle Chiese nel I millennio
4. Giuseppe Beschin, Università di Trento: *titolare* di Filosofia II e III
5. Giampiero Bof, Università di Urbino: *titolare* di Istanze odierne della Teologia fondamentale I e II; Storia e sistematica dei dogmi I, II e III; Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi; *seminario* di Metodologia dello studio teologico; *seminario* di Metodologia della stesura di un lavoro scientifico
6. Giuseppe Capraro, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Scienze umane I: Sociologia della religione
7. Romeo Cavedo, Seminario Vescovile di Cremona e Studentato Ofmc prov. Lombardia: *titolare* di Studi biblici I e II
8. Fiorenzo Chiasera, Seminario Teologico di Trento: *assistente* di Etica cristiana I, II e III; Insegnamento sociale della Chiesa
9. Laura Dal Prà, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana; *seminario* di Problemi di iconografia cristiana
10. Paolo De Benedetti, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e Università di Urbino: *titolare* di Studi biblici IV; Filologia biblica; Religione di Israele
11. Fulvio De Giorgi, Università Cattolica di Milano: *titolare* di Storia della Chiesa III
12. Marcello Farina, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Istituzioni di filosofia
13. Mario Galzignato, Collegio C.G.A. Lonigo: *titolare* di Ecumenismo; Storia della teologia protestante; *assistente* di Storia e sistematica dei dogmi I
14. Luciano (p. Matteo) Giuliani: *titolare* di Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione; *assistente* di Scienze umane II: Psicologia della religione; *seminario* di Didattica della religione
15. Andrea Grillo: *assistente* di Storia e sistematica dei dogmi I e III; Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi

16. André Joos, Pontificia Università Gregoriana, Pontificio Istituto Orientale e Pontificia Università Urbaniana di Roma: *titolare* di Ecumenismo; Teologia Orientale
17. Josef Krejčí, Seminario Teologico di Trento: *titolare* di Studi biblici I, II e IV; Lingua ebraica
18. Luigi Lorenzetti, Istituto Teologico Dehoniano di Bologna e Istituto Teologico Saveriano di Parma: *titolare* di Etica cristiana I, II e III; Insegnamento sociale della Chiesa
19. Giovanni Menestrina, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Filologia biblica; Greco biblico e Lettorato di greco biblico; *assistente* di Letteratura cristiana antica I e II; *seminario* di Metodologia della stesura di un lavoro scientifico
20. Giovanni Mengon, Sovrintendente scolastico provinciale di Trento: *titolare* di Teoria della scuola e legislazione scolastica
21. Claudio Moreschini, Università di Pisa: *titolare* di Letteratura cristiana antica I e II
22. Carlo Moser, Seminario Teologico di Bolzano-Bressanone: *titolare* di Istanze odierne della teologia fondamentale II; Storia e sistematica dei dogmi I
23. Michele Nicoletti, Università di Padova: *titolare* di Fede e politica; *assistente* di Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo e Ermeneutica filosofica
24. Germano Pellegrini, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *titolare* di Istanze odierne della teologia fondamentale I; Storia e sistematica dei dogmi I e II
25. Giorgio Penzo, Università di Padova: *titolare* di Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo; Ermeneutica filosofica
26. Paul Renner, Seminario Teologico di Bolzano-Bressanone: *titolare* di Teologia delle religioni; Storia e sistematica dei dogmi III; Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi
27. Iginio Rogger, Seminario Teologico di Trento: *titolare* di Storia della Chiesa I, II e III; Storia della Chiesa locale; Storia e forme del culto cristiano
28. Cesare Sebastiani, Seminario Teologico di Trento: *assistente* di Storia e forme del culto cristiano
29. Daniela Silvestri, Università di Verona: *titolare* di Istituzioni di pedagogia; Scienze Umane II: Psicologia della religione; Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione
30. Aldo Natale Terrin, Università Cattolica di Milano e Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale: *titolare* di Storia delle religioni ed etnologia religiosa I e II
31. Severino Vareschi, Seminario Teologico di Trento: *titolare* di Storia della Chiesa I, II e III; *assistente* di Storia della Chiesa locale

32. Lorenzo Zani, Seminario Teologico di Trento: *titolare* di Studi biblici I, III e IV; Corso integrativo di Egesi biblica
33. Andrea Zanotti, Università di Bologna: *titolare* di Storia delle istituzioni ecclesiastiche (Diritto canonico)
34. Giuseppe Zorzi, Istituto di Scienze Religiose in Trento: *assistente* di Istanze odierne della teologia fondamentale I
35. Silvano Zucal, Università di Trento: *assistente* di Filosofia Ia: Filosofia sistematica; Filosofia II e III

b) Invitati:

1. Claudio Gianotto, Università di Trento: *seminario* sul Giudeocristianesimo
2. Andrea Leonardi, Università di Trento: *seminario* di Storia della Chiesa locale
3. Enrico V. Maltese, Università di Torino e Trento: *seminario* sulla Poesia liturgica dell'età giustiniana
4. Armando Savignano, Università di Trieste: *seminario* sulla Storia della mistica cristiana
5. Antonio Svaizer, Seminario Teologico di Trento: *seminario* di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali

5.

Elenco degli iscritti

Studenti ordinari:

Matr. n.	01/86	Adamo Lucia
"	01/88	Agostini Enrico
"	01/90	Alfaré Luigi
"	01/91	Andreetto Roberto
"	03/87	Anzelini Emanuela
"	78/86	Bassetti Adriana
"	04/87	Bertamini Fabio
"	02/91	Bertoldi Anita
"	37/89	Bertoldi Gladia
"	05/87	Bettiol Gianluigi
"	07/88	Biotti Assunta
"	03/89	Bisighin Stefano
"	04/91	Blasi Francesca
"	05/90	Bodrato Domenico
"	08/88	Boldrin Giuseppe
"	05/91	Bolner Isabella
"	07/90	Boninsegna Cristina
"	08/90	Borghesi Francesco
"	04/86	Borghesi Valeria
"	09/90	Cammelli Giuliana
"	04/89	Campagnari Paola
"	09/91	Cappelletti Chiara
"	11/88	Cappelletti Luisa
"	10/90	Cazzaniga Paolo
"	10/91	Cesareo Alessandro
"	12/88	Chemotti Luca
"	11/91	Cherchi Loris
"	13/91	Colesbi Elena
"	10/86	Conci Alberto
"	14/91	Cortese Elena
"	12/86	Cristofolini Vilma

Matr. n.	13/86	Curzel Emanuele
"	07/89	Curzel Silvia
"	16/91	Daldosso Flavio
"	13/88	Dallapè Santa
"	08/89	Dall'Ara Maria Luisa
"	14/86	Dalmeri Daniela
"	17/91	De Lorenzo Venere
"	17/86	Degaudenz Monica
"	09/89	Delvai Lidia
"	11/90	Depaoli Elena
"	20/86	Deromedi Francesca
"	10/89	Donati Carla
"	14/88	Eccher Bruno
"	23/86	Emer Giuseppina
"	24/86	Fait Donatella
"	15/88	Ferrari Ornella
"	25/86	Ferrari Pietro
"	20/91	Franceschini Piergiorgio
"	13/90	Frasnelli Stefano
"	11/89	Frizzera Ermanno
"	08/87	Gallazzini Liliana
"	28/86	Gassa Francesca
"	29/86	Giovannini Antonio
"	24/91	Goffi Ettore
"	13/89	Gollo Marina
"	17/88	Griso Donatella
"	30/86	Jellici Silvana
"	31/86	Lanaro Maria Cristina
"	18/88	Larcher Idanella
"	19/88	Leocata Nicola
"	33/86	Lionello Annalisa
"	20/88	Liseni Maria
"	15/90	Lodato Agostino
"	26/91	Longo Ermelinda
"	27/91	Lorusso Antonella
"	14/89	Maino Paolo
"	21/88	Malfer Michele
"	35/86	Masè Maria Angela
"	10/87	Mattei Laura
"	30/91	Mattevi Cristina
"	36/86	Menapace Rosa
"	16/89	Menini Carla
"	16/90	Mezzelani Eleonora
"	22/88	Milan Anna Luigia
"	38/86	Moranduzzo Mariagrazia
"	17/89	Moser Enrico

Matr. n.	23/88	Nardin Carolina
"	41/86	Nascivera Alessandra
"	24/88	Negherbon Marta
"	42/86	Nervo Inghe
"	25/88	Oss Lucia
"	26/88	Oss Eberle Mariadriana
"	43/86	Pace Maria
"	18/90	Pampanin Annalisa
"	45/86	Paolazzi Liliana
"	27/88	Paoli Valeria
"	46/86	Pasolli Elena
"	47/86	Passerini Annalisa
"	19/89	Pavanato Renata
"	51/86	Pedrotti Alfonso
"	29/88	Pietribiasi Grazia
"	53/86	Pisoni Silvana
"	54/86	Pizzinini Franca
"	36/91	Poli Laura
"	20/89	Pomella Nellida
"	55/86	Pontalti Laura
"	21/89	Pontara Carla
"	22/89	Prezzi Roberto
"	30/88	Ravarini Giorgio
"	31/88	Rebecchi Raffaella
"	37/91	Recchia Ezio
"	32/88	Recla Fausta
"	23/89	Remelli Silvana
"	24/89	Remelli Silvia
"	38/91	Rigatti Maddalena
"	25/89	Rigo Lorenzo
"	33/88	Rigo Righi Fabrizia
"	34/88	Rizzato Lucia
"	20/90	Robazzi Chiara
"	35/88	Rosito Giuseppe
"	41/91	Scarpi Giorgio Domenico
"	28/89	Serena Cristina
"	36/88	Sighel Giuliana
"	59/86	Sighel Lorenza
"	30/89	Soardo Marta
"	11/87	Soini Marco
"	21/90	Sollai Rosa Anna
"	61/86	Tarter Laura
"	22/90	Tell Elisabetta
"	37/88	Tessadri Emanuela
"	32/89	Tomasi Francesca
"	66/86	Tonelli Patrizia

Matr. n.	67/86	Toniolli Silvio
"	39/88	Ungaro Fabio
"	34/89	Valbusa Angelo
"	23/90	Viesi Elena
"	24/90	Visintainer Cristiana
"	71/86	Wolf Nicoletta
"	25/90	Zadra Luigi
"	72/86	Zadra Maria Monica
"	26/90	Zanella Giorgio
"	14/87	Zanoni Cristina
"	73/86	Zanotti Maria Grazia

Studenti ospiti:

Matr. n.	03/OSP/91	Bianchi Ada Maria
"	06/OSP/91	Bracho Magally
"	07/OSP/91	Bravi Domenico
"	08/OSP/91	Cacciatori Luisella
"	12/OSP/91	Cia Claudio
"	15/OSP/91	Cozzio Maria Cristina
"	18/OSP/91	Dorigoni Claudia
"	19/OSP/91	Echeta Hyacinth
"	21/OSP/91	Gabrielli Federica
"	22/OSP/91	Gentilini Maurizio
"	23/OSP/91	Giolito Mariangela
"	25/OSP/91	Graziola Grazia
"	28/OSP/91	Luscia Marco
"	29/OSP/91	Manzana Maria Pia
"	31/OSP/91	Militello Raffaella
"	32/OSP/91	Modugno Grazia
"	18/OSP/89	Nicoletti Giuliana
"	33/OSP/91	Orzes Barbara
"	34/OSP/91	Pedri Nadia
"	35/OSP/91	Pellegrini Ida
"	39/OSP/91	Rizzonelli Mariacristina
"	40/OSP/91	Rossaro Gemma
"	42/OSP/91	Stenico Alessandro
"	43/OSP/91	Tarolli Roberta
"	44/OSP/91	Testini Rosa
"	45/OSP/91	Tomasi Silvia
"	46/OSP/91	Unigwe Paschal Chidimma
"	47/OSP/91	Zambelli Alessandra

Studenti uditori:

Beuzer Daniela
Callo Elisabetta
Nicolini Afra

Brunelli Mariella
Guerrino Elena
Stancher Augusta

Hanno conseguito il Diploma in Scienze Religiose:

19.07.1990 Paganotto Gigliola
19.07.1990 Pedrini Ilaria
19.07.1990 Pontalti Laura
19.07.1990 Pontara Maria Teresa
31.08.1990 Brait Claudio
31.08.1990 Fracca Livia
24.06.1991 Cagol Stefano
28.06.1991 Dalmeri Daniela
23.08.1991 Morandi Ruggero

Hanno conseguito il Diploma accademico di Magistero in Scienze Religiose:

24.06.1991 Brait Claudio
24.06.1991 Donati Grazia
24.06.1991 Fracca Livia
28.06.1991 Bonato Maria Pia
28.06.1991 Bortolotti Luisa
12.07.1991 Colla Roberto
12.07.1991 Dellantonio Carla
12.07.1991 Visintainer Maria
12.07.1991 Zomer Nadia
23.08.1991 Beghini Pietro
23.08.1991 Rocca Maria
02.10.1991 Tessarotto Manuela
02.10.1991 Viero Diella Lucia
25.10.1991 Frasnelli Mariangela
25.10.1991 Mosele Gabriella
27.03.1992 Amendola Carmine
27.03.1992 Battisti Maria
27.03.1992 Tonello Laura
27.03.1992 Valbusa Angelo

6.

Programmi di insegnamento
per l'anno 1991/92

II ANNO: 360 ORE

DISCIPLINE FONDAMENTALI

1. Filosofia II: Filosofia sistematica: Antropologia e metafisica
– 40 ore

Titolare: Giuseppe Beschin
Assistente: Silvano Zucal

Il piano di studi prevede che si affrontino nel secondo anno la tematica antropologica e quella metafisica. La scelta dei docenti è quella di offrire non tanto una prospettiva esaustiva e sistematica dell'antropologia filosofica e della metafisica, quanto di centrare l'attenzione sul problema dell'uomo al di là di ogni riduzionismo filosofico ed in un'ottica di integralità e quindi con un'inevitabile apertura alla domanda metafisica. In tale prospettiva è sembrato utile integrare l'approccio istituzionale con una ricerca monografica sul tema: *Dio, il male e l'assurdo in A. Camus*.

Il corso è pertanto suddiviso in due parti:

I. Parte monografica: *Dio, il male e l'assurdo in A. Camus* (G. Beschin):

1. Il pensiero di Camus nell'ambito della filosofia e della letteratura contemporanea.
2. Il desiderio di felicità.
3. Il male nelle sue forme.
4. L'assurdo.

5. La rivolta.
6. L'opzione per il mondo con l'esclusione di Dio e della vita futura.
7. Il duplice aspetto della vita.
8. L'indifferenza.

Testi:

Un buon commento al Libro di Giobbe.

E.C. Rava, *Il paradosso della rivolta. Saggio su A. Camus*, Vita e Pensiero, Milano 1980 (in questo volume si troveranno ulteriori indicazioni bibliografiche).

A. Camus, *Caligola*, Bompiani, Milano (varie ed.).

Id., *Lo straniero*, Bompiani, Milano (varie ed.).

Id., *La peste*, Bompiani, Milano (varie ed.).

Id., *I giusti*, Bompiani, Milano (varie ed.).

Id., *La caduta*, Bompiani, Milano (varie ed.).

II. Parte istituzionale (S. Zucal):

1. Introduzione: il problema antropologico.
2. I maestri dell'antropologia dialogale: M. Buber, E. Levinas, E. Mounier, R. Guardini.
3. L'intersoggettività (Gevaert, cap. I).
4. L'esistenza corporea dell'uomo (Gevaert, cap. II).
5. Interpretazioni materialistiche e spiritualistiche dell'uomo: loro significato ed insufficienze (Gevaert, cap. III).
6. Azione umana e libertà (Gevaert, cap. V).
7. Storicità e lavoro (Gevaert, cap. VI).
8. Fallimento e male come problema umano (Gevaert, cap. VII).
9. La morte come mistero fondamentale dell'esistenza (Gevaert, cap. VIII).
10. L'immortalità (Gevaert, cap. IX).
11. L'uomo e l'apertura alla Trascendenza entro la stessa struttura esistenziale.

Testi:

J. Gevaert, *Il problema dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1973.

Per i punti 8 e 9, è richiesta anche la lettura di passi scelti di: S. Zucal, *La teologia della morte in Karl Rahner*, EDB, Bologna 1982.

Testi consigliati:

E. Coreth, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1978.

- B. Mondin, *L'uomo chi è? Elementi di antropologia filosofica*, Massimo, Roma 1987.
- M. Buber, *Il problema dell'uomo*, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1983.
- P. Dalle Nogare, *Umanesimo e antiumanesimi*, Coines, Roma 1980.
- S. Vanni Rovighi, *Uomo e natura. Appunti per una antropologia filosofica*, Vita e Pensiero, Milano 1980.
- E. Mounier, *Il personalismo*, AVE, Roma 1964.
- A. Heschel, *Chi è l'uomo?*, Rusconi, Milano 1971.
- E. Cassirer, *Saggio sull'uomo*, Armando, Roma 1971.
- A. Pieretti, *Le forme dell'umanesimo contemporaneo*, Città Nuova, Roma 1974.
- W. Pannenberg, *Che cosa è l'uomo?*, Morcelliana, Brescia 1974.
- E. Paci, *Il nulla e il problema dell'uomo*, Taylor, Torino 1967.
- R. Guardini, *Welt und Person. Versuche zur christlichen Lehre vom Menschen*, Würzburg 1955 (tr. it. Milano 1964).
- M. Scheler, *Die Stellung des Menschen im Kosmos*, München 1949 (tr. it. Milano 1970).

2. Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi veterotestamentaria – 60 ore

Titolari: Romeo Cavedo e Josef Krejčí

Parte I: Introduzione all'Antico Testamento. Pentateuco e letteratura sapienziale (R. Cavedo).

Il corso ha carattere monografico. Nella parte dedicata al Pentateuco segue il filone sacerdotale (P) per metterne in luce i caratteri stilistici e la teologia, in quanto determinano redazionalmente il senso ultimo delle fonti più antiche.

La parte dedicata alla letteratura sapienziale ha carattere di introduzione generale. Gli alunni completeranno la loro preparazione su un testo di introduzione all'Antico Testamento.

Verranno trattati i seguenti argomenti:

1. L'identificazione del quadro redazionale P del Pentateuco.
2. La teologia sacerdotale delle origini del mondo.
3. La storia primordiale (peccato, diluvio, propagazione) secondo P.
4. Gli inizi della storia patriarcale: Abramo.
5. Il quadro sacerdotale degli eventi dell'Esodo.
6. La manna, i censimenti, l'ingresso nella terra secondo P.
7. Le sezioni legislative della redazione P nel Levitico.
8. Cenni ai testi non sacerdotali del Pentateuco.

9. Le origini della letteratura sapienziale in Israele.
10. Criteri interpretativi del libro di Giobbe.
11. Analisi sommaria del libro di Qoelet.
12. I testi sapienziali più recenti. La sapienza personificata.

Testo:

J. Soggin, *Introduzione all'Antico Testamento*, Paideia, Brescia ⁴1987.

Parte II: Antico Testamento. Egesi veterotestamentaria (J. Krejčí).

1. Giudici. Libro dei Giudici.
2. Il profetismo.
3. Amos e il suo libro.
4. Isaia, personalità e idee. Il libro di Isaia.
5. Geremia e il suo tempo. Il libro di Geremia.
6. Deuteroisaia. Servo di Jhwh.
7. Egesi dei brani scelti dai libri trattati.

Testi:

I Giudici, a cura di P. Sacchi, «Nuovissima versione della Bibbia» 7, Paoline, Roma ²1977.

I libri di Samuele, a cura di G. Boccali, «Nuovissima versione della Bibbia» 8, Paoline, Roma ²1975.

Amos e introduzione al profetismo biblico, a cura di N.M. Loss, «Nuovissima versione della Bibbia» 29, Paoline, Roma 1979.

Isaia, a cura di S. Virgulin, «Nuovissima versione della Bibbia» 24, Paoline, Roma 1974.

Geremia. Baruc, a cura di L. Lombardi, «Nuovissima versione della Bibbia» 25, Paoline, Roma 1979.

3. Storia e sistematica dei dogmi I: Teologia trinitaria, Cristologia e Antropologia teologica (2 corsi con esame unico) – 60 ore

Titolare: Giampiero Bof

I. Introduzione generale alla teologia:

Questa prima parte del corso si propone una introduzione generale alla teologia, allo studio e al lavoro teologico, ed è indirizzata specificamente a coloro che iniziano quest'anno il Corso Superiore di Scienze Religiose. Gli argomenti trattati sono i seguenti:

1. Presupposti, concetto, istanze della teologia.
2. I grandi momenti della storia della teologia.
3. La teologia sistematica e le sue articolazioni.
4. La teologia fondamentale.
5. Le categorie fondamentali della teologia.

II. Teologia trinitaria:

1. Il problema di Dio:
 - Dire Dio
 - Invisibilità e rivelazione di Dio
 - Autorivelazione di Dio nell'AT
 - Il Dio di Gesù Cristo nel NT
2. La cristologia:
 - Gesù
 - Da Gesù a Dio
 - La cristologia nel NT
3. Pneumatologia:
 - Lo Spirito Santo
4. La dottrina trinitaria:
 - L'evento di Cristo e la rivelazione del Padre, del Figlio e dello Spirito
 - Lo sviluppo della dottrina trinitaria nella patristica

III. Creazione e antropologia teologica:

1. Dio creatore.
2. La dottrina biblica della creazione.
3. Il mondo creato.
4. L'uomo.
5. Il male e il peccato.
6. Creazione e grazia.
7. Lo sviluppo della dottrina sulla grazia.

Testi:

Come testo di riferimento globale per tutti i temi trattati durante il corso si veda: *Mysterium salutis*, 12 voll., Queriniana, Brescia 1970-1978.

Si vedano le voci pertinenti in buoni dizionari biblici e teologici, quali:

G. Kittel, *Grande lessico del Nuovo Testamento*, 15 voll., Paideia, Brescia 1965ss.

E. Jenni - C. Westermann, *Dizionario Teologico dell'Antico Testamento*, Marietti, vol. I Torino 1978, vol. II Casale Monferrato 1982.

- G. Barbaglio - S. Dianich, *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Alba 1977.
Dizionario Teologico Interdisciplinare, 3 voll., Marietti, Torino 1977.
- P. Coda, *Evento pasquale. Trinità e storia*, Città Nuova, Roma 1984.
 B. Forte, *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano*, Paoline, Roma 1985.
 F. Arduso, *Gesù di Nazaret è il Figlio di Dio?*, Marietti, Torino, 1980.
 B. Forte, *Gesù di Nazaret, storia di Dio, Dio della storia: saggio di una cristologia come storia*, Paoline, Roma 1981.
 W. Kasper, *Gesù il Cristo*, Queriniana, Brescia 1975.
 A. Auer, *Etica dell'ambiente*, Queriniana, Brescia 1980.
 G. Colzani, *Antropologia teologica. L'uomo paradosso e mistero*, EDB, Bologna 1988.
 A. Ganoczy, *Dottrina della creazione*, Queriniana, Brescia 1985.
- G. Bof, *Introduzione generale alla teologia* (dispense del docente pro manoscritto, 1991).
- Anche per alcuni settori della materia trinitaria sono disponibili appunti del docente.

4. Etica cristiana II: Etica della persona (virtù, vita fisica, sessualità, coniugalità e morale familiare) – 40 ore

Titolare: Luigi Lorenzetti

L'etica, a livello di vissuto e di riflessione, trova nella persona, integralmente ed adeguatamente compresa, il suo punto di partenza e di arrivo. Tra i problemi che riguardano l'etica della persona, il corso si propone di privilegiare la riflessione di tre aree o ambiti fondamentali della vita umana: l'amore e la sessualità; la vita coniugale e familiare; la salute, il vivere e il morire umano anche in considerazione dei problemi posti dallo sviluppo scientifico e tecnologico.

Il corso è così articolato:

1. *La sessualità umana:*

- a) la comprensione della sessualità come principio di differenziazione e di relazionalità maschile/femminile nelle acquisizioni delle scienze umane, nell'insegnamento biblico-teologico, e nella tradizione ecclesiale.
- b) Etica normativa: I. Elaborazione di un'etica per la promozione dell'identità maschile/femminile; per la relazionalità maschile/femminile; per il rapporto sessuale. II. Giudizio morale di alcuni comportamenti: masturbazione, rapporti sessuali prematrimoniali. III. Giudizio morale di alcune deviazioni dell'identità e dell'orientamento sessuale: omosessualità, transessualismo.
- c) L'educazione sessuale: le agenzie educative; gli obiettivi e i contenuti.

2. Matrimonio e famiglia:

- a) La coppia e la famiglia nel cambiamento: trasformazioni strutturali. Caratteristiche della coppia e della famiglia oggi. Verso quale tipo di famiglia?
- b) La comprensione della coppia e della famiglia nell'insegnamento biblico-teologico, nel cristianesimo storico fino al concilio Vaticano II e nel periodo post-conciliare.
- c) Dimensione indissolubile e sacramentale dell'amore coniugale.
- d) Un'etica per la coppia e la famiglia: I. La morale coniugale fondata sulla sacramentalità: un'etica d'amore fedele e fecondo. II. La necessità della fede e problemi teologico-pastorali in ordine alla richiesta del matrimonio religioso.
- e) Situazioni irregolari: I. Il problema dei divorziati risposati. II. Le unioni libere.

3. Bio-medicina:

- a) Problemi fondamentali: I. La questione biologica e la questione etica. II. Le fonti per la valutazione etica: il bene della persona come criterio decisivo. III. La professione medica e sanitaria: la normatività morale in campo medico; prestazioni sanitarie e politica sanitaria; la giusta distribuzione delle risorse sanitarie. IV. La sofferenza umana: fenomenologia; riflessione biblico-teologica; prospettive operative per la medicina. V. Il senso del vivere e del morire umano.
- b) Problemi speciali: I. Relativi alla vita prenatale: l'aborto procurato; diagnosi prenatale e aborto selettivo. II. All'integrità fisica: trapianti, sterilizzazione, sperimentazione. III. All'ingegneria genetica e riproduttiva. IV. Alla morte procurata: la pena di morte, il suicidio, l'eutanasia.

Testi:

- L. Lorenzetti (a cura di), *Trattato di etica teologica*, voll. II e III, EDB, Bologna 1983.
- T. Goffi - G. Piana, *Corso di Morale*, voll. II e III, Queriniana, Brescia 1983.
- B. Häring, *Liberi e fedeli in Cristo. Teologia per preti e laici*, voll. II e III, Paoline, Roma 1979.
- Id., *Etica medica*, Paoline, Roma 1979.
- Id., *Medicina e manipolazione*, Paoline, Roma 1976.
- M. Vidal, *L'atteggiamento morale*, vol. II, Cittadella, Assisi 1979.
- S. Spinsanti, *Etica bio-medica*, Paoline, Roma 1987.
- Id., *Documenti di deontologia ed etica medica*, Paoline, Roma 1985.
- Id., *Bioetica e grandi religioni*, Paoline, Roma 1987.
- E. Sgreccia, *Bioetica. Manuale per medici e biologi*, Vita e Pensiero, Milano 1987.
- Dispense del docente (pro manuscripto).

5. Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea – 40 ore

Titolare: Severino Vareschi

1. Rinascimento e Riforma: l'Europa del Rinascimento; i Riformatori (Comby, pp. 6-20 - Lenzenweger, par. 102-107; 109-111; 113-115; 118).
2. Riforma cattolica e Controriforma (Comby, pp. 23-29 e 33-42 - Lenzenweger, p. 527s; par. 119-123; p. 557s; par. 126; par. 128, pp. 563-565; par. 132, punti a-b; par. 133).
3. L'evangelizzazione del mondo: i grandi viaggi missionari dei tempi moderni; le missioni viste dall'Europa e la crisi del XVIII secolo (Comby, pp. 45-49 e 59-61 - Lenzenweger, par. 163).
4. La Chiesa ai tempi dell'Illuminismo e della Rivoluzione francese: le trasformazioni del XVIII secolo; il trauma della rivoluzione; Napoleone (Comby, pp. 62-66 e 71-79 - Lenzenweger, par. 134-136).
5. Restaurazione e liberalismo (1815-1870): Restaurazione; Dio e libertà; il Concilio Vaticano I (Comby, pp. 80-99 - Lenzenweger, par. 137; 141-144).
6. Secolarizzazione, difesa religiosa, pluralismo (1870-1939): attraverso l'Europa fino al 1914; dalla prima guerra mondiale agli anni Trenta (Comby, pp. 100-101, punti 1-2; 108-110, punti 1-2; 113-116, punto 4 - Lenzenweger, par. 145-146; 148; 150).
7. Un cristianesimo a dimensioni mondiali 1800-1940; alle origini del risveglio missionario del XIX secolo; le missioni dopo il primo conflitto mondiale (Comby, pp. 117-122 e 131-133).
8. Il peso della modernità: i cristiani nella società economica; il difficile confronto fra la tradizione cattolica e la scienza moderna (Comby, pp. 134-147 - Lenzenweger, pp. 774-778; par. 147).

Testi:

- J. Comby, *Per leggere la storia della Chiesa*, vol. II, Borla, Roma 1987.
J. Lenzenweger - P. Stockmeier - K. Amon - R. Zinnhobler, *Storia della Chiesa cattolica*, Paoline, Cinisello Balsamo 1989.

Testi consigliati:

- G. Martina, *La Chiesa nell'età della Riforma, dell'Assolutismo, del Liberalismo e del Totalitarismo*, 4 voll., Morcelliana, Brescia 1978.
S. Tramontin, *Un secolo di storia della Chiesa. Da Leone XIII al Concilio Vaticano II*, 2 voll., Studium, Roma 1980.

6. Scienze umane II: Psicologia della religione – 30 ore

Titolare: Daniela Silvestri

1. Alcune questioni epistemologiche e metodologiche circa lo statuto e l'ambito della Psicologia della religione.
2. L'oggetto della Psicologia della religione.
3. Precisazioni terminologiche.
4. Cenni storici e sviluppi recenti.
5. La psicanalisi e la religione: Freud e Jung.
6. La struttura psicologica della religiosità umana.
7. Lo sviluppo della religiosità umana: fondamenti di una psicologia della genetica:
 - 7.1. La religiosità infantile.
 - 7.2. La religiosità nella fanciullezza.
 - 7.3. La religiosità nella prima e nella seconda adolescenza.
 - 7.4. La religiosità giovanile.
 - 7.5. La religiosità matura.

Testi:

- G. Filoramo - C. Prandi, *Le scienze della religione*, Morcelliana, Brescia 1991 (1987), Introduzione e capitoli V e VI.
- G. Milanesi - M. Aletti, *Psicologia della religione*, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1973.
- A. Vergote, *Religione, fede, incredulità*, Paoline, Torino 1985 (1983), capitoli 1, 2 e 3.

Testo consigliato:

- G. Zunini, *Homo religiosus*, Il Saggiatore, Milano 1966.

7. Storia delle religioni ed etnologia religiosa II – 25 ore

Titolare: Aldo Natale Terrin

1. Oggetto e metodo dell'etnologia religiosa.
2. L'etnologia in chiave evolucionistica e diffusionistica.
3. Il concetto di religione e magia in J.G. Frazer.
4. La scuola antropologica culturale americana (Boas, Kroeber, R. Benedict, M. Mead).
5. La scuola socio-antropologia britannica (Malinowski, Radcliffe-Brown, M. Douglas, Evans-Pritchard, ecc.).
6. Rito, teatro, musica e trance in etnologia religiosa.

Testi:

- A.N. Terrin, *Antropologia culturale*, in A.M. Triacca - D. Sartore (a cura di), *Nuovo Dizionario di Liturgia*, Paoline, Roma 1988.
- Id., *Religioni, esperienza, verità. Saggi di fenomenologia della religione*, Quattroventi, Urbino 1986.
- G. Rouget, *Musica e trance. I rapporti tra la musica e i fenomeni di possessione*, Einaudi, Torino 1986.
- A.N. Terrin, *Rito e teatro. Riflessioni a partire dall'antropologia culturale e dalla storia comparata delle religioni*, in «Studia Patavina» 38 (1991), pp. 93-122.
- Id., *Teorie sull'origine della religione e altri saggi* (pro manuscripto).

8. Storia della Chiesa locale – 20 ore

Titolare: Iginio Rogger

Oggetto del corso vuol essere non tanto la storia del Trentino o la storia dei Vescovi, ma un profilo della storia completa della comunità ecclesiale trentina attraverso i secoli.

Viene trattato anzitutto:

1. Il problema delle origini e il complesso delle fonti documentarie e archeologiche nell'antichità cristiana.
2. La Chiesa trentina nell'età longobarda (568-774) e definizione del relativo ambito geografico.
3. Il periodo 800-1803 viene trattato nei seguenti capitoli:
 - I Pastori e il governo della comunità
 - Strutture pastorali
 - Fondazioni religiose
 - Il popolo di Dio nella Chiesa locale
4. Brevi cenni sulla vita della Chiesa trentina nel secolo XIX.

Testi:

- I. Rogger, *La Chiesa di s. Vigilio attraverso i secoli*, Trento 1990 (pro manuscripto).
- F. Dell'Oro - I. Rogger (a cura di), *Monumenta liturgica Ecclesiae Tridentinae saeculo XIII antiquiora*, vol. I, Società di studi trentini di scienze storiche, Trento 1983.
- A. Costa, *I vescovi di Trento. Notizie e profili*, Edizioni Diocesane, Trento 1977.

CORSI PROPEDEUTICI

1. Istituzioni di pedagogia – 15 ore extracurricolari obbligatorie per gli studenti che provengono da scuole dove non è previsto l'insegnamento della pedagogia (facoltative per tutti gli altri)

Titolare: Daniela Silvestri

Pedagogia ed educazione: per una analisi ed una interpretazione delle fondamentali categorie pedagogiche:

1. Il punto di vista dell'educazione nel guardare al processo di crescita: assumersi il compito permanente della valorizzazione della propria identità.
3. Non c'è educazione senza rapporto.
3. L'adulto: educatore e/o insegnante. Dalla vocazione alla professione.
4. Alcuni binomi-chiave:
 - autorità - libertà
 - esser - dover essere
 - fatto - valore
 - contenuti - fini
 - istruzione - educazione

Testo:

L. Secco, *Dall'educabilità all'educazione*, Morelli, Verona 1990.

2. Lettorato di greco biblico – almeno 15 ore extracurricolari per gli studenti che non hanno adeguata conoscenza del Greco antico e che nel IV anno intendono seguire le Discipline di opzione biblica (facoltative per tutti gli altri)

Titolare: Giovanni Menestrina

Il corso prevede lo studio accelerato della grammatica greca con l'obiettivo di poter affrontare in un successivo corso di Greco biblico la lettura diretta di passi scelti del Nuovo Testamento. Gli argomenti trattati sono i seguenti:

1. Il primo sistema di flessione nominale (articolo, sostantivi della I e II declinazione, aggettivi della I classe, comparativi in *-τερος/-έστερος*, superlativi, numerali, pronomi e forme nominali del verbo riconducibili al primo sistema di flessione nominale).

2. Il secondo sistema di flessione nominale (III declinazione, aggettivi della II classe, comparativi in $\text{-}\omega\upsilon\upsilon$, numerali, pronomi e forme nominali del verbo riconducibili al secondo sistema di flessione nominale).
3. Gli avverbi.
4. Il sistema verbale greco: diatesi attiva, media e passiva; coniugazione tematica e atematica; presente e imperfetto; futuro; aoristo; perfetto e piuccheperfetto.
5. Le principali preposizioni e congiunzioni.

Testi:

- B. Corsani, *Guida allo studio del Greco del Nuovo Testamento*, in collaborazione con C. Buzzetti, Libreria Sacre Scritture, Roma 1987.
- C. Buzzetti, *Dizionario base del Nuovo Testamento (con statistica-base) Greco-Italiano*, in collaborazione con B. Corsani, Libreria Sacre Scritture, Roma 1989.
- Una grammatica del greco classico. Testo consigliato: D. Pieraccioni, *Grammatica greca*, Sansoni, Firenze 1954 (1990).
- Un dizionario del greco classico. Consigliato: L. Rocci, *Vocabolario Greco-Italiano*, Dante Alighieri, Città di Castello ³²1985.
- Un'edizione critica del Nuovo Testamento greco, da scegliere tra: E. Nestle - K. Aland, *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart ²⁶1979 e ristampe; K. Aland - M. Black - C.M. Martini - B.M. Metzger - A. Wikgren, *The Greek New Testament*, United Bible Societies, Stuttgart ³1983; A. Merk, *Novum Testamentum Graece et Latine*, Pontificio Istituto Biblico, Roma ¹⁰1984 (oppure A. Merk - G. Barbaglio, *Nuovo Testamento greco e italiano*, EDB, Bologna 1990).
- La Bibbia di Gerusalemme*, EDB, Bologna 1974 e ristampe.

IV ANNO: 340 ORE

DISCIPLINE COMUNI

1. Studi biblici IV: Egesi di testi di Antico e Nuovo Testamento – 60 ore

Titolari: Paolo De Benedetti e Lorenzo Zani

Parte I: Antico Testamento (P. De Benedetti):

1. Introduzione: posizione nel canone; formazione del libro; problemi critici.
2. La giovinezza di Mosè.
3. La liberazione dall'Egitto.
4. Il cammino nel deserto.
5. La pericope sinaitica.
6. L'alleanza e il vitello d'oro.
7. Esodo e liturgia.
8. Letture attuali dell'Esodo.

Testi:

Esodo, versione, intr. e note di B.G. Boschi, «Nuovissima versione della Bibbia» 2, Paoline, Roma 1977 e ristampe.

E. Bianchi, *Esodo. Commento esegetico-spirituale*, Edizioni Qiqajon, Comunità di Bose 1987.

Testi consigliati:

Esodo, tr. e comm. di M. Noth, Paideia, Brescia 1977.

A. Rizzi, *Esodo, Un paradigma teologico-politico*, Edizioni Cultura della Pace, S. Domenico di Fiesole 1990.

M. Walzer, *Esodo e rivoluzione*, Feltrinelli, Milano 1985.

Rashi di Troyes, *Commento all'Esodo*, a cura di S.J. Sierra, Marietti, Genova 1988.

Esodo, un paradigma permanente, «Concilium» 27(1987), fasc. 1.

Parte II: Nuovo Testamento. Egesi neotestamentaria (L. Zani):

1. I racconti dell'infanzia di Gesù nel vangelo secondo Matteo.
2. I racconti dell'infanzia di Gesù nel vangelo secondo Luca.
3. Il battesimo di Gesù.

4. Le tentazioni di Gesù.
5. L'inizio del ministero pubblico di Gesù.
6. La passione di Gesù nel vangelo secondo Giovanni.
7. Le apparizioni del Risorto nel vangelo secondo Giovanni.

Testi:

Il Nuovo Testamento, vol. I *I quattro Vangeli*, Paoline, Roma 1978.

A. Poppi, *Sinossi dei quattro Vangeli*, vol. I *Testo*, Messaggero, Padova 1990 e vol. II *Introduzione e commento*, Messaggero, Padova 1990.

2. Istanze odierne della teologia fondamentale II (corso monografico) – 20 ore

Titolare: Carlo Moser

Questioni circa la realtà della "Chiesa":

1. La situazione odierna dell'Ecclesiologia:
 - introduzione al tema
 - un'Ecclesiologia più biblica, ecumenica, missionaria, sacramentale, armonica
2. Principi, cause e fattori del rinnovamento nello studio dell'Ecclesiologia:
 - rinnovamento degli studi biblici; rinnovamento liturgico; rinnovamento ecumenico
 - manifestazioni del rinnovamento: spiritualità cristocentrica; rinnovata coscienza della missione del laico; solidarietà con il mondo e i problemi degli uomini; scoperta della storicità; condizione escatologica; coscienza della cattolicità
3. Evoluzione dell'Ecclesiologia nella storia della teologia:
 - Medioevo
 - Riforma e Controriforma
 - superamento della concezione apologetica: Die Tübinger Schule; Die Römische Schule
 - l'Ecclesiologia del Concilio Vaticano I e dei documenti del Magistero tra il Concilio Vaticano I e il Concilio Vaticano II
4. Trattazione sistematica:
 - la prefigurazione della Chiesa e la sua preparazione nell'Antico Testamento: "Ecclesia ab Abel"; il mistero di Cristo centro della Rivelazione; la relazione tra Antico e Nuovo Testamento

- il principio fondamentale: “*symphonia*” tra Antico e Nuovo Testamento
 - i tre concetti binomi della teologia paolina: *littera/spiritus; symbolum/realitas futura; umbra/corpus*
5. Denominazioni e categorie con cui la comunità cristiana degli inizi esprime la propria autocoscienza di stare in connessione con il popolo di Dio dell'Antico Testamento:
- santi
 - eletti
 - chiamati
 - amati
6. *Ekklesia tou Theou*:
- concetto di *ekklesia*: il fondamento greco e anticotestamentario
 - lo specifico uso cristiano: comunità di culto; chiesa locale; chiesa universale
 - l'origine storica del termine *ekklesia*
 - significato della *q̄bal Jhwb*
 - il nuovo Israele
7. Popolo di Dio e *ekklesia* nel Nuovo Testamento

Testi:

- La Chiesa del Vaticano II*, a cura di G. Barauna, Vallecchi, Firenze 1965.
- La Chiesa, Sacramento di salvezza*, in *Vaticano II. Bilancio e prospettive*, a cura di R. Latourelle, Cittadella, Assisi 1987, pp. 441-601.
- A. Acerbi, *Due ecclesiologie*, EDB, Bologna 1975.
- S. Dianich, *Ecclesiologia*, in *Dizionario Teologico Interdisciplinare*, vol. II, Marietti, Torino 1977, pp. 17-31.
- J. Ratzinger, *Il nuovo popolo di Dio*, Queriniana, Brescia 1971.
- L. Sartori, *Chiesa*, in *Nuovo Dizionario Teologico*, Paoline, Alba 1977, pp. 122-148.
- R. Schnackenburg, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Morcelliana, Brescia 1973.
- G.B. Mondin, *La Chiesa primizia del Regno*, EDB, Bologna 1986.
- J. Auer - J. Ratzinger, *La Chiesa universale sacramento di salvezza*, Cittadella, Assisi 1988.
- A. Anton, *La Iglesia de Cristo*, BAC, Madrid 1977.
- Le sezioni riguardanti l'Ecclesiologia nei seguenti manuali di teologia fondamentale:
- H. Fries, *Teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 1987.
- H. Waldenfels, *Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo*, Paoline, Cinisello Balsamo 1988.

3. Storia e sistematica dei dogmi III (due corsi monografici) – 40 ore

Titolare: Giampiero Bof
Assistente: A. Grillo

I corso: Fondamenti teologici del documento CEI: «Evangelizzazione e testimonianza della carità».

II corso:

1. Il pluralismo ecclesiale.
2. Il pluralismo nella storia della teologia (con A. Grillo).

Testi:

Per ambedue i corsi sono disponibili appunti dei docenti, dove sono rinvenibili indicazioni bibliografiche sui singoli temi affrontati.

4. Ecumenismo – 30 ore

Titolare: Mario Galzignato

Il corso si è articolato sostanzialmente in tre momenti. Si sono prese anzitutto in considerazione le principali divisioni verificatesi nella Chiesa. In un secondo momento si è passati a considerare l'origine e lo sviluppo del movimento ecumenico e la posizione tenuta dalla Chiesa cattolica nei suoi confronti. In particolare si è analizzato il pensiero del Concilio Vaticano II in proposito e i suoi sviluppi nel periodo postconciliare. Si sono infine evidenziate alcune piste di questo sviluppo e si sono esaminati alcuni dei dialoghi sia bilaterali che multilaterali.

Parte I: I percorsi della divisione:

1. Prime divisioni nella Chiesa dei tempi apostolici.
2. Divisioni nella Chiesa in epoca patristica:
 - 2.1. Le prime eresie (giudaizzanti; gnosticismo; arianesimo).
 - 2.2. L'epoca della Chiesa nestoriana.
 - 2.3. L'origine delle chiese anticalcedonesi (monofisite).
3. Il distacco della Chiesa bizantina:
 - 3.1. Il percorso di allontanamento.
 - 3.2. I tentativi di unione.
 - 3.3. Ulteriori motivi di progressivo allontanamento tra le due chiese nel secondo millennio.
 - 3.4. Gli uniati.

4. La Riforma protestante:
 - 4.1. Si invoca una riforma.
 - 4.2. La religiosità del basso medioevo.
 - 4.3. Umanesimo e Riforma.
 - 4.4. Scolastica e Riforma.
 - 4.5. La dottrina della "giustificazione" in Gabriel Biel.
 - 4.6. La dottrina della "giustificazione per sola fede" o "Evangelo", criterio ermeneutico della teologia di Lutero:
 - 4.6.1. Criteri metodologici per una sua individuazione.
 - 4.6.2. La sua formazione negli scritti giovanili di Lutero.
 - 4.6.3. Sue ripercussioni sulla teologia, sulla cristologia, sull'ecclesiologia, sulla dottrina dei sacramenti e sulla mariologia.
 - 4.7. Umanesimo e Riforma svizzera:
 - 4.7.1. Erasmo. Zwingli.
 - 4.7.2. La "giustificazione" in Zwingli.
 - 4.7.3. Le idee di Zwingli sui sacramenti. Il colloquio di Marburgo.
 - 4.7.4. La vita, l'opera e la dottrina di Calvino:
 - 4.7.4.1. La "giustificazione" in Calvino.
 - 4.7.4.2. I sacramenti: battesimo ed eucaristia in Calvino.
5. La formazione della Comunione anglicana.

Parte II: I percorsi incompiuti della riconciliazione:

1. Origine e sviluppo del Movimento ecumenico.
2. La Chiesa cattolica romana nel movimento ecumenico fino al Concilio Vaticano II.
3. L'ecumenismo nel Concilio Vaticano II.
4. Il Decreto "Unitatis redintegratio".
5. L'ecumenismo nel periodo postconciliare

Parte III: Piste di sviluppo del cammino ecumenico.

1. L'ecumenismo spirituale.
2. La formazione ecumenica.
3. La traduzione interconfessionale della Bibbia.
4. L'ecumenismo secolare.

Parte IV: Chiese in dialogo.

1. I dialoghi multilaterali.
2. I dialoghi bilaterali.

Parte V: L'ecumenismo in Italia.

Testo:

E. Bromuri, *L'ecumenismo. Chiese in cammino verso la piena comunione*, Ancora, Milano 1991.

Testi consigliati:

- G. Cereti, *Ecumenismo. Corso di metodologia ecumenica*, Ut unum sint, Roma 1986.
- Id., *Riforma della Chiesa e unità dei cristiani nell'insegnamento del Concilio Vaticano II*, Il Segno, Negrar (Verona) 1985.
- G. Pattaro, *Corso di teologia dell'ecumenismo*, Queriniana, Brescia 1985.
- Id., *Per una pastorale dell'ecumenismo. Commento al Direttorio ecumenico*, Queriniana, Brescia 1984.
- L. Antinucci, *Ecumenismo*, Piemme, Casale Monferrato 1991.
- Corso breve di ecumenismo*, vol. I *La Chiesa cattolica ed il movimento ecumenico*; vol. II *Conosciamo i fratelli*; vol. III A. Segre, *Il popolo di Israele e le chiese*; vol. IV *La Chiesa cattolica oggi nel dialogo*; vol. V G. Cereti, *I nuovi movimenti religiosi, le sette e i nuovi culti*; vol. VI *La spiritualità delle religioni non cristiane*, Centro Pro Unione, Roma 1981-1983.
- A. Bea, *Ecumenismo nel Concilio*, Bompiani, Milano 1968.
- A.M. Javierre, *Promozione conciliare del dialogo ecumenico. Presentazione del decreto De Oecumenismo*, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1965.
- L. Jaeger, *Il decreto conciliare sull'ecumenismo. Storia, contenuto e significato*, Morcelliana, Brescia 1965.
- Y. M.-J. Congar, *Diversità e comunione*, Cittadella, Assisi 1983.
- Id., *Vera e falsa riforma della Chiesa*, Jaca Book, Milano 1968.
- Id., *Saggi ecumenici*, Città Nuova, Roma 1986.
- Id., *Martin Lutero. La fede - La riforma*, Morcelliana, Brescia 1984.
- Id., *Chrétiens en dialogue. Contributions catholiques à l'Oecumenisme*, Cerf, Paris 1964.
- F.A. Sullivan, *Noi crediamo la Chiesa. Lineamenti di teologia sistematica*, Piemme, Casale Monferrato 1990.
- S. Spinsanti, *Ecumenismo*, Ut unum sint, Roma 1982.
- V. Peri, *La grande Chiesa bizantina*, Queriniana, Brescia 1981.
- A. Brunello, *Le chiese orientali e l'unione*, Massimo, Milano 1966.
- J. Lortz, *La Riforma in Germania*, 2 voll., Jaca Book, Milano 1979-1980.
- J. Lortz - E. Iserloh, *Storia della Riforma*, Il Mulino, Bologna 1974.
- H.O. Oberman, *I maestri della Riforma*, Il Mulino, Bologna 1982.
- Id., *La Riforma protestante da Lutero a Calvino*, Laterza, Bari 1989.
- J. Delumeau, *La Riforma. Origini e affermazioni*, Mursia, Milano 1988.
- A.E. McGrath, *Il pensiero della Riforma. Lutero, Calvino, Zwingli, Bucero*, Claudiana, Torino 1991.
- R. Garcia-Villoslada, *Martin Lutero*, vol. I *Martin Lutero. Il frate assetato di Dio* e vol. II *Martin Lutero. In lotta contro Roma*, IPL, Milano 1985-1987.
- Id., *Radici storiche del luteranesimo*, Morcelliana, Brescia 1977.

- E. Iserloh - J. Glazik - H. Jedin, *Riforma e Controriforma: crisi, consolidamento, diffusione missionaria (XVI-XVII secolo)*, in *Storia della Chiesa*, diretta da H. Jedin, vol. VI, Jaca Book, Milano 1975.
- E. Iserloh, *Compendio di storia e teologia della Riforma*, Morcelliana, Brescia 1990.
- A. Bellini, *La dottrina della Riforma*, in *Storia del cristianesimo*, Paoline, Milano-Roma 1958, pp. 838-872.
- Id., *La giustificazione per sola fede*, in «Communio» 38 (1978), pp. 30-73.
- M. Galzignato, *Maria nel pensiero teologico di Lutero*, in «Rivista della Diocesi di Vicenza» 1980, pp. 207-226.
- Id., *La messa come sacrificio "espiatorio-propiziatorio" in Lutero. Alcune osservazioni metodologiche per una sua esatta comprensione*, in «Studi Ecumenici» 2 (1984), pp. 211-231.
- G. Ebeling, *Lutero: l'itinerario e il messaggio*, Claudiana, Torino 1983.
- L. Sartori, *Teologia ecumenica. Saggi*, Gregoriana, Padova 1987.
- H. Fries - K. Rahner, *Unione delle chiese possibilità reale*, Morcelliana, Brescia 1986.
- H. U. von Balthasar, *La verità è sinfonica*, Jaca Book, Milano 1974.
- R. Rouse - S.C. Neill (a cura di), *Storia del movimento ecumenico dal 1517 al 1948*, vol. I *Dalla Riforma agli inizi dell'Ottocento*, Il Mulino, Bologna 1973; vol. II *Dagli inizi dell'800 alla Conferenza di Edimburgo*, Il Mulino, Bologna 1973; vol. III *Dalla Conferenza di Edimburgo (1910) all'Assemblea di Amsterdam*, EDB, Bologna 1982 (ora 3 voll., EDB, Bologna, 1973-1982).
- H.E. Fey (a cura di), *Storia del movimento ecumenico dal 1517 al 1968*, vol. IV *L'avanzata ecumenica (1948-1968)*, EDB, Bologna 1982.
- Ecumenismo oggi*. Atti della XIII sessione di formazione ecumenica del SAE, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1976.
- Ecumenismo anni '80*. Atti della XXI sessione di formazione ecumenica del SAE, Il Segno, Negrar (Verona) 1984.
- La credibilità delle chiese e il BEM*. Atti della XXII sessione di formazione ecumenica del SAE, Dehoniane, Napoli 1985.
- Dialoghi ecumenici ufficiali, problemi e prospettive*, a cura di D. Valentini, LAS, Roma 1983.
- Enchiridion oecumenicum. Documenti del dialogo teologico interconfessionale*, a cura di S.J. Voicu e G. Cereti, 2 voll., EDB, Bologna 1986-88.

5. Storia della Chiesa III (corso monografico sull'età contemporanea)
– 20 ore

Titolare: Fulvio De Giorgi

Il corso si prefigge l'analisi della storia della Chiesa nel periodo contemporaneo (dalla prima guerra mondiale ad oggi). Particolare attenzione sarà

dedicata al rapporto Chiesa-mondo, e dunque la storia della Chiesa sarà sempre vista nell'ambito delle vicende complessive della storia generale.

Si cercherà di evidenziare il confronto della Chiesa con la "modernità" e con le sue sfide: confronto non sempre pacifico e mai facile.

Una parte specifica del corso riguarderà il movimento cattolico in Italia (con la considerazione critica della storiografia che lo riguarda).

Testi:

F. De Giorgi, *Cattolicesimo e civiltà moderna nella storiografia di Giorgio Candeloro*, Capone, Cavallino di Lecce 1990.

I saggi di F. Bolgiani e di F. Traniello, in N. Tranfaglia - M. Firpo (a cura di), *La Storia*, vol. VII.2 *L'età contemporanea. La cultura*, UTET, Torino 1988, pp. 733-794 e 795-850 (la lettura di questi due saggi può essere sostituita con una tesina, il cui tema dovrà essere concordato con il docente).

Appunti alle lezioni.

Si consiglia di rivedere le vicende generali della storia contemporanea su un buon manuale di storia per i licei.

Testi consigliati:

G. Verucci, *La Chiesa nella società contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 1988.

H. Jedin (a cura di), *Storia della Chiesa*, vol. X.1 *La Chiesa nel ventesimo secolo (1914-1975)* e vol. X.2 *La Chiesa nei vari paesi ai nostri giorni*, Jaca Book, Milano 1980.

E. Poulat, *Chiesa contro borghesia. Introduzione al divenire del cattolicesimo contemporaneo*, Marietti, Torino 1984.

6. Letteratura cristiana antica II (corso monografico) – 30 ore

Titolare: Claudio Moreschini

Durante il corso si affrontano alcuni motivi della spiritualità e della vita cristiana dei primi tre secoli.

Testi:

Letture di Tertulliano, *Scorpiace*, capp. 2-14 (la spiritualità del martirio), nell'ed. a cura di G. Azzali Bernardelli, Nardini, Firenze 1990.

Letture di Giustino, *Prima apologia* e di passi scelti da Taziano, *Discorso ai Greci* e da Atenagora, *Legatio* (i passi discussi e spiegati a lezione). Testo consigliato: *Gli Apologisti Greci*, a cura di C. Burini, Città Nuova, Roma 1986.

Lettura di Giustino, *Dialogo con Trifone* (i passi spiegati a lezione), a cura di A. Visonà, Paoline, Milano 1988.

DISCIPLINE DI OPZIONE BIBLICA

1. Corso integrativo di Egesi biblica (esame unico con Studi biblici IV) – 20 ore

Titolare: Lorenzo Zani

Il corso monografico sulle *Parabole di Gesù* è così articolato:

1. Breve storia dell'esegesi delle parabole; le parabole come dialogo; scopo delle parabole; le parabole e il vangelo.
2. Lc 8,4-21: il seminatore e l'ascolto della parola.
3. Mc 4,26-29: il seme che spunta da solo.
4. Mc 4,30-32: il grano di senapa.
5. Mc 12,1-12par: i vignaioli omicidi.
6. Mt 22,1-14: gli invitati alle nozze regali.
7. Mt 25,1-13: le dieci vergini.
8. Mt 20,1-16: gli operai della vigna.
9. Lc 15,11-32: il padre misericordioso e i due figli.
10. Lc 18,1-8: il giudice iniquo e la vedova.
11. Lc 18,9-14: il fariseo e il pubblicano.
12. Lc 16,1-13: l'amministratore infedele.
13. Lc 16,14.19-31: il ricco e il povero Lazzaro.
14. Lc 10,25-37: il buon samaritano.
15. Mt 25,31-46: il giudizio finale.

Testi:

Il Nuovo Testamento, vol. I *I quattro Vangeli*, Paoline, Roma 1978 (in adozione anche per Studi biblici IV).

A. Poppi, *Sinossi dei quattro Vangeli*, vol. I *Testo*, Messaggero, Padova ¹1990 e vol. II *Introduzione e commento*, Messaggero, Padova ²1990.

Testi consigliati:

L. Algisi, *Gesù e le sue parabole*, Marietti, Torino 1963.

C.H. Dodd, *Le parabole del Regno*, Paideia, Brescia 1970.

J. Dupont, *Il metodo parabolico di Gesù*, Paideia, Brescia 1978.

V. Fusco, *Oltre la parabola. Introduzione alle parabole di Gesù*, Borla, Roma 1983.

K. Gutbrod, *Guida alle parabole di Gesù*, Paideia, Brescia 1980.

- J. Jeremias, *Le parabole di Gesù*, Paideia, Brescia 1973.
 J. Lambrecht, *Le parabole di Gesù*, EDB, Bologna 1982.
 E. Linnemann, *Le parabole di Gesù. Introduzione e interpretazione*, Queriniana, Brescia 1982.
 F. Mussner, *Il messaggio delle parabole di Gesù. Meditazioni teologiche*, Queriniana, Brescia 1971.

2. Filologia biblica – 30 ore

Titolari: Paolo De Benedetti e Giovanni Menestrina

Parte I: Antico Testamento (P. De Benedetti):

Il corso intende presentare i metodi e i problemi posti alla teologia biblica, all'esegesi e in generale alla lettura della Bibbia ebraica dalla "semantica del linguaggio biblico", ossia dall'analisi dei vocaboli della Bibbia per accertarne i significati nei singoli contesti.

Dopo accenni ad alcune questioni preliminari (le etimologie, le radici, le parole "religiose", ecc.), saranno presi in considerazione – secondo le disponibilità di tempo – i vocaboli "pace", "patto", "povero", "legge", "sacro e profano", come esempi di un'analisi per giungere ad apprendere un uso corretto e distinto del metodo linguistico e del metodo teologico.

Testi:

J. Barr, *The Semantics of Biblical Language*, Oxford University Press, London 1961; tr. it. *Semantica del linguaggio biblico*, a cura e con introduzione di P. Sacchi, Il Mulino, Bologna 1968.

P. Sacchi, *Storia del mondo giudaico*, SEI, Torino 1976 (parte III, cap. VIII).
 Dispense del docente con documenti allegati (pro manuscripto).

Data la natura del corso, non è consentito l'uso della *Traduzione in lingua corrente* (TILC) della Bibbia. Ci si atterrà alla versione CEI, preferibilmente nell'ed. *La Bibbia di Gerusalemme*, EDB, Bologna 1974 e ristampe.

Parte II: Nuovo Testamento (G. Menestrina):

Dopo una breve introduzione metodologica e la presentazione dei principali strumenti di lavoro, saranno analizzati i seguenti passi neotestamentari, che possono avere una rilevanza esemplare per chi – come gli studenti del nostro Corso superiore di scienze religiose – affronta per la prima volta lo studio della Filologia neotestamentaria:

1. Il *Pater* (Mt 6,9-13; Lc 11,2-4; *Didaché* 8).
2. Le Beatitudini (Mt 5,1-12; Lc 6,20-26).

3. La parabola del Semiatore (Mt 13, 1-9; Mc 4,1-9; Lc 8,4-8).
4. L'obiezione dei Giudei sull'autorità di Gesù (Mt 21,23-27; Mc 11,27-33; Lc 20,1-8).
5. Il doppio paragone della lucerna e del moggio (Mc 4,21-25 par).

Testi:

Un'edizione critica del Nuovo Testamento greco, da scegliere tra: E. Nestle - K. Aland, *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart ²⁶1979 e ristampe; K. Aland - M. Black - C.M. Martini - B.M. Metzger - A. Wikgren, *The Greek New Testament*, United Bible Societies, Stuttgart ³1983; A. Merk, *Novum Testamentum Graece et Latine*, Pontificio Istituto Biblico, Roma ¹⁰1984 (oppure A. Merk - G. Barbaglio, *Nuovo Testamento greco e italiano*, EDB, Bologna 1990).

La Bibbia di Gerusalemme, EDB, Bologna 1974 e ristampe.

K. Aland, *Synopsis Quattuor Evangeliorum*, Württembergische Bibelanstalt, Stuttgart ⁵1968.

A. Poppi, *Sinossi dei quattro Vangeli*, vol. I *Testo*, Messaggero, Padova ⁹1990 e vol. II *Introduzione e commento*, Messaggero, Padova ²1990.

Una concordanza del Nuovo Testamento, da scegliere tra: W.F. Moulton - A.S. Geden, *A Concordance to the Greek Testament*, Clark, Edinburgh ⁴1963; A. Schmoller, *Handkonkordanz zum Griechischen Neuen Testament*, Württembergische Bibelanstalt, Stuttgart ¹⁵1973; H. Bachmann - W.A. Slaby, *Computer-Konkordanz zum Novum Testamentum Graece*, de Gruyter, Berlin 1980. È utile anche la consultazione di: G. Ghiberti - L. Pacomio (edd. it.), *Le Concordanze del Nuovo Testamento*, Marietti, Torino 1978.

R. Morgenthaler, *Statistik des Neutestamentlichen Wortschatzes*, Gotthelf, Zürich-Stuttgart 1973.

W. Egger, *Methodenlehre zum Neuen Testament. Einführung in linguistische und historisch-kritische Methoden*, Herder, Freiburg i.B. 1987; tr. it. *Metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1989, dove alle pp. 241-250 è reperibile anche un'ampia bibliografia generale.

H. Zimmermann, *Neutestamentliche Methodenlehre. Darstellung der historisch-kritischen Methode*, Katholisches Bibelwerk, Stuttgart 1967 (⁵1976); tr. it. *Metodologia del Nuovo Testamento. Esposizione del metodo storico-critico*, Marietti, Torino 1971.

È inoltre richiesta la sistematica consultazione di:

G. Kittel, *Theologisches Wörterbuch zum Neuen Testament*, 9 voll., Kohlhammer, Stuttgart 1933ss; tr. it. *Grande Lessico del Nuovo Testamento*, 15 voll., Paideia, Brescia 1965ss.

W. Bauer - K. Aland - B. Aland, *Griechisch-Deutsches Wörterbuch zu den Schriften des Neuen Testaments und der frühchristlichen Literatur*, de Gruyter, Berlin 1988; oppure W. Bauer - W.A. Arndt - F.W. Gingrich, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and other Early Christian Literature*, The University of Chicago Press, Chicago 1957.

- L. Zorell, *Lexicon Graecum Novi Testamenti*, Lethielleux, Paris 1961.
L. Coenen - L. Beyreuther - G. Bietenhard, *Theologisches Begriffslexikon zum Neuen Testament*, Brockhaus, Wuppertal 1970; tr. it. *Dizionario dei concetti biblici*, EDB, Bologna 1986.

Appunti alle lezioni e documentazione fornita dal docente.

DISCIPLINE DI OPZIONE TEOLOGICA

1. Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi (esame unico con Storia e sistematica dei dogmi III) – 20 ore

Titolare: Giampiero Bof
Assistente: Andrea Grillo

Nel quadro generale della storia della teologia tracciato da G. Bof, A. Grillo ha svolto come tema monografico *Il rapporto tra dogmatica ed etica in Wilhelm Herrmann tra Kulturprotestantismus e teologia dialettica*, con l'obiettivo di gettar luce sul pensiero dogmatico di Wilhelm Herrmann, erede del pensiero di Schleiermacher e di Kant attraverso Tholuck e Ritschl, e celebrato maestro di Barth e Bultmann. Figura "secondaria" e tuttavia elemento di mediazione indispensabile per comprendere il passaggio dallo spirito ottimistico della *Liberalität* allo *skándalon* della dialettica teologica, W. Herrmann è stato studiato sotto quattro profili:

1. La recezione in Italia secondo la prospettiva dialettica (prima) e liberale (poi).
2. La dogmatica di Herrmann interpretata da Barth e Bultmann in modo antitetico: primato del teologico o dell'antropologico?
3. La storia della dogmatica protestante nella visione herrmanniana: superamento sia del punto di vista ortodosso sia di quello liberale.
4. Dogmatica, etica e mistica dinanzi al "fatto cristiano": ripercussioni della concezione herrmanniana dell'*Erlebnis* come fondamento della fede cristiana.

Testi:

- W. Herrmann, *Christlich-protestantische Dogmatik*, in *Schriften zur Grundlegung der Theologie*, Teil I, hrg. P. Fischer-Appelt, Kaiser, München 1966, pp. 298-361.
Id., *Der Verkehr des Christen mit Gott*, Mohr (Paul Siebeck), Tübingen 1921, pp. 1-44 (Einleitung e capitolo I: *Das Verhältnis der christlichen Religion zur Mystik und den mit ihr verbundenen Formen der Religionsübung*).
Id., *Andacht*, in *Schriften zur Grundlegung der Theologie*, cit., pp. 186-192.

- K. Barth, *Die dogmatische Prinzipienlehre bei Wilhelm Herrmann*, «Zwischen den Zeiten», 3 (1925), pp. 246-280.
- R. Bultmann, *Theologische Enzyklopädie*, hrg. E. Jüngel - K.W. Müller, Mohr (Paul Siebeck), Tübingen 1984; tr. it. *Enciclopedia teologica*, a cura di A. Rizzi, Marietti, Genova 1989.
- S. Sorrentino, *Chiesa, mondo e storia nel pensiero del sec. XIX. Saggi sull'idealismo e sul Kulturprotestantismus*, Guida, Napoli 1977 pp. 173-239 (capitolo VI: *L' "oblio del mondo" nella teologia di W. Herrmann*).
- Appunti alle lezioni.

2. Teologia delle religioni – 30 ore

Titolare: Paul Renner

1. La religione e le sue scienze.
2. Teologia ebraica delle religioni.
3. Le religioni nella teologia cristiana.
4. Dialogo interreligioso.
5. Teologia della missione.

Testi:

Alcune referenze bibliografiche indicative, cui si aggiungerà ampia letteratura nel corso delle lezioni:

- G. Filoramo (a cura di), *Introduzione allo studio della religione*, UTET, Torino 1992.
- V. Boublik, *Teologia delle religioni*, Studium Roma 1973.
- J. Dupuis, *Gesù Cristo incontro alle religioni*, Cittadella, Assisi 1989.
- R. Panikkar, *Il dialogo intrareligioso*, Cittadella, Assisi 1988.
- Segretariato per i non Cristiani (a cura di P. Rossano), *Guida al dialogo con le religioni*, Queriniana, Brescia 1968.
- A.N. Terrin, *Introduzione allo studio comparato delle religioni*, Morcelliana, Brescia 1991.

DISCIPLINE OPZIONALI

1. Ermeneutica filosofica – 15 ore

Titolare: Giorgio Penzo

Il termine ermeneutica significa interpretazione. I primi a riflettere in modo sistematico su questa problematica sono stati F. Schleiermacher e W. Dilthey. Il più grande teorico dell'ermeneutica è M. Heidegger. A questi si deve accostare K. Jaspers, che sottolinea in particolare il rapporto tra ermeneutica e scienza ed ermeneutica e fede. Heidegger e Jaspers si rifanno in tale ambito soprattutto a F. Nietzsche.

Heidegger teorizza la problematica ermeneutica in *Essere e tempo*. In una sua opera posteriore, *In cammino verso il linguaggio*, si legge: «Il termine ermeneutica non sta a indicare in *Essere e tempo* né l'arte dell'interpretazione né l'interpretazione stessa, ma il tentativo di determinare l'essenza dell'interpretazione». H.-G. Gadamer scopre tale essenza nel linguaggio. Egli può essere considerato, dopo Heidegger, il teorico per eccellenza dell'ermeneutica, dato che la estende a tutti i rami del sapere umanistico, e in particolare a quello estetico. Il titolo della sua opera fondamentale *Verità e metodo* vuol dire che la filosofia non è scienza e che perciò non ha bisogno di un metodo per garantire la sua verità. Il fondamento della verità si sottrae a ogni tentativo di determinazione. Ciò spiega perché l'ermeneutica prenda le distanze dai grandi movimenti culturali del tempo, come marxismo e neopositivismo. Con ciò non si vuol dire che l'ermeneutica sia staccata dalla storia, anzi si rivela un filosofare legato alla storia. Questo si può vedere non solo in Gadamer, ma in particolare in Jaspers, soprattutto nelle sue opere politiche. Nel suo nucleo essenziale il termine ermeneutica significa un rimanere in ascolto della tradizione senza avere la pretesa di riproporre storicamente il pensiero della tradizione. In questa si deve cogliere sempre la dimensione originaria, che non è risolvibile nel contesto storico.

Di qui il rapporto essenziale tra ermeneutica e sacro. (Cfr l'ampia bibliografia sull'ermeneutica nel II vol. del *Dizionario Teologico Interdisciplinare*, Marietti, Torino 1977: P.A. Sequeri, *Ermeneutica e filosofia*, pp. 60-73; C. Molari, *Ermeneutica e linguaggio*, pp. 74-94; C. Buzzetti, *Esegesi ed ermeneutica*, pp. 110-126; E. De Dominicis, *Esistenza (esistenziale)*, pp. 127-133; G. Penzo, *Esistenzialismo*, pp. 133-138.)

Linee fondamentali del corso:

1. Ermeneutica e sacro
2. Rapporto tra esistenza e trascendenza, in particolare in Nietzsche, Heidegger e Jaspers.

Testi:

- F. Nietzsche, *L'anticristo*, Mursia, Milano 1982.
G. Penzo, *Invito al pensiero di Friedrich Nietzsche*, Mursia, Milano 1990.
Id., *Pensare heideggeriano e problematica teologica. Sviluppi della teologia radicale in Germania*, Queriniana, Brescia 1973.
K. Jaspers - H. Zahrnt, *Filosofia e fede nella rivelazione*, Queriniana, Brescia 1989.
G. Penzo, *Jaspers. Esistenza e trascendenza*, Studium, Roma 1985.

Testi consigliati:

- M. Heidegger, *Essere e tempo*, Longanesi, Milano (in particolare sezione II, cap. 1).
Id., *Che cos'è la filosofia?*, Il Melangolo, Genova 1981.
K. Jaspers, *Cifre della trascendenza*, Marietti, Torino 1990.

2. Fede e politica – 15 ore

Titolare: Michele Nicoletti

Il corso si propone di affrontare il tema del rapporto tra politica e religione nel pensiero di Antonio Rosmini, sia nei suoi risvolti teorici che nei suoi aspetti storici, con riferimento all'agire politico nel mondo moderno dopo la Rivoluzione Francese. La posizione di Rosmini appare infatti interessante e ricca di stimoli per fondare un impegno storico fedele all'ispirazione cristiana e rispettoso della laicità dello stato. Particolare attenzione all'interno del corso sarà data alla "fondazione" della politica operata da Rosmini e al suo sforzo di tracciare una "forma" del politico coerente con tale fondazione.

Testi:

- A. Rosmini, *Filosofia della politica*, a cura di M. D'Addio, Marzorati, Milano 1972, oppure a cura di S. Cotta, Rusconi, Milano 1985.
Id., *Delle cinque piaghe della Santa Chiesa*, a cura di C. Riva, Morcelliana, Brescia 1966, oppure a cura di A. Valle, Città Nuova, Roma 1981.
G. Campanini, *Rosmini politico*, Giuffrè, Milano 1990.

Testi consigliati:

- P. Piovani, *La teodicea sociale di Rosmini*, Cedam, Padova 1957.
D. Zolo, *Il personalismo rosminiano*, Morcelliana, Brescia 1963.
F. Traniello, *Società religiosa e società civile in Rosmini*, Il Mulino, Bologna 1966.

- F. Mercadante, *Il regolamento della modalità dei diritti. Contenuto e limiti della funzione sociale secondo Rosmini*, Giuffrè, Milano 1974.
- G. Campanini, *Antonio Rosmini e il problema dello Stato*, Morcelliana, Brescia 1983.
- Id., *Antonio Rosmini. Il fine della società e dello Stato*, Studium, Roma 1988.
- G. Capograssi, *Il diritto secondo Rosmini*, in *Opere*, vol. IV, Giuffrè, Milano 1959, pp. 232-353

3. Greco biblico – 15 ore

Titolare: Giovanni Menestrina

Programma generale.

A. Parte teorica:

1. Il greco classico e la koiné.
2. La koiné semitizzante.
3. Il greco biblico:
 - Il greco dei Settanta e delle altre traduzioni dell'Antico Testamento
 - Il greco dei libri deuterocanonici dell'Antico Testamento
 - Il greco del Nuovo Testamento

B. Parte pratica:

1. Lettura di passi biblici, soprattutto del Nuovo Testamento, con commento filologico, linguistico e grammaticale.
2. Guida alla ricerca lessicale e grammaticale.

Programma per il 1991/92:

Il corso di Greco biblico è strettamente collegato con il Lettorato di Greco biblico (cfr. *supra*, corsi propedeutici del II anno). In considerazione del ridotto numero di ore previsto dal Piano di studi e delle possibili iterazioni negli anni futuri, per il 1991/92 il corso, con riferimento al programma generale sopra indicato, ha sviluppato le seguenti tematiche:

A. Parte teorica:

1. Caratteristiche del Greco biblico.
2. La koiné semitizzante.

B. Parte pratica:

1. Lettura di Gv 18-19.

2. Prova di ricerca lessicale su:

- μαθητής (18,1-2.15-17.19.25; 19,26-27.38)
- παραδίδωμι (18,2.5.30.35-36; 19,11.16.30)
- ἀρχιερεύς (18,3.10.13.15-16.19.22.24.26.35; 19,6.15.21)
- φαρισαῖος (18,3)
- λόγος (18,9.32; 19,8.13)
- δούλος (18,10.18.26)
- ὠπάριον (18,10), ὠπίον (18,26), οἶς
- ὄνομα (18,10)
- διδαχή (18,19)
- παρρησία (18,20)
- λαλέω (18,20-21.23; 19,10)
- ματυρέω (18,23.37; 19,35), ματυρία (19,35)
- κατηγορία (18,29)
- νόμος (18,31; 19,7)
- βασιλεύς (18,33.37.39; 19,3.12.14-15.19.21), βασιλεία (18,36)
- κόσμος (18,20.36-37)
- ἀλήθεια (18,37-38)
- αἰτία (18,38; 19,4.6)
- υἱός Θεοῦ (19,7)

Testi:

Un'edizione critica del Nuovo Testamento greco, da scegliere tra: E. Nestle - K. Aland, *Novum Testamentum Graece*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart ²⁶1979 e ristampe; K. Aland - M. Black - C.M. Martini - B.M. Metzger - A. Wikgren, *The Greek New Testament*, United Bible Societies, Stuttgart ³1983; A. Merk, *Novum Testamentum Graece et Latine*, Pontificio Istituto Biblico, Roma ¹⁰1984 (oppure A. Merk - G. Barbaglio, *Nuovo Testamento greco e italiano*, EDB, Bologna 1990).

La Bibbia di Gerusalemme, EDB, Bologna 1974 e ristampe.

K. Aland, *Synopsis Quattuor Evangeliorum*, Württembergische Bibelanstalt, Stuttgart ⁵1968.

A. Poppi, *Sinossi dei quattro Vangeli*, vol. I *Testo*, Messaggero, Padova ⁹1990 e vol. II *Introduzione e commento*, Messaggero, Padova ²1990.

Una concordanza del Nuovo Testamento, da scegliere tra: W.F. Moulton - A.S. Geden, *A Concordance to the Greek Testament*, Clark, Edinburgh ⁴1963; A. Schmoller, *Handkonkordanz zum Griechischen Neuen Testament*, Württembergische Bibelanstalt, Stuttgart ¹⁵1973; H. Bachmann - W.A. Slaby, *Computer-Konkordanz zum Novum Testamentum Graece*, de Gruyter, Berlin 1980.

B. Corsani, *Guida allo studio del Greco del Nuovo Testamento*, in collaborazione con C. Buzzetti, Libreria Sacre Scritture, Roma 1987.

C. Buzzetti, *Dizionario base del Nuovo Testamento (con statistica-base) Greco-Italiano*, in collaborazione con B. Corsani, Libreria Sacre Scritture, Roma 1989.

- Una grammatica del greco classico. Testo consigliato: D. Pieraccioni, *Grammatica greca*, Sansoni, Firenze 1954 (²1990).
- Una grammatica del greco neotestamentario. Testo consigliato: F. Blass - A. Debrunner - F. Rehkopf, *Grammatica del Greco del Nuovo Testamento*, ed. it. a cura di G. Pisi, Paideia, Brescia 1982.
- Un dizionario del greco classico. Consigliato: L. Rocci, *Vocabolario Greco-Italiano*, Dante Alighieri, Città di Castello ³²1985.
- Un dizionario del greco neotestamentario, da scegliere tra: W. Bauer - K. Aland - B. Aland, *Griechisch-Deutsches Wörterbuch zu den Schriften des Neuen Testaments und der frühchristlichen Literatur*, de Gruyter, Berlin 1988; W. Bauer - W.A. Arndt - F.W. Gingrich, *A Greek-English Lexicon of the New Testament and other Early Christian Literature*, The University of Chicago Press, Chicago 1957; L. Zorell, *Lexicon Graecum Novi Testamenti*, Lethielleux, Paris ³1961. È utile anche la consultazione di: G. Kittel, *Theologisches Wörterbuch zum Neuen Testament*, 9 voll., Kohlhammer, Stuttgart 1933ss; tr. it. *Grande Lessico del Nuovo Testamento*, 15 voll., Paideia, Brescia 1965ss.
- L. Coenen - L. Beyreuther - G. Bietenhard, *Theologisches Begriffslexikon zum Neuen Testament*, Brockhaus, Wuppertal 1970; tr. it. *Dizionario dei concetti biblici*, EDB, Bologna ³1986.

4. Islamismo – 15 ore

Titolare: Giulio Basetti-Sani

1. Difficoltà dei musulmani a cogliere i veri aspetti del Cristianesimo.
2. Convinzione che, venendo l'Islam cronologicamente dopo il Cristianesimo, ha superato e sostituito questo come l'ultima rivelazione.
3. Il Cristianesimo non sarebbe quello istituito da Gesù Cristo; il Vangelo, che Dio aveva dato a Gesù, è stato sostituito dai Cristiani con i quattro Vangeli. S. Paolo ha divinizzato Gesù e l'influenza pagana ha introdotto la Trinità.
4. Il Corano, riletto con la luce di Cristo, non contiene errori né rifiuta le dottrine cristiane, che esso non conosce nella loro vera formulazione. Certi testi del Corano sono espressione di ebrei che reagiscono.
5. I principali apologisti musulmani contro il Cristianesimo: Ibn Hazm, Ibn Taymiyya, i moderni con Muhammad Abdu.
6. Il monoteismo ebraico, il monoteismo cristiano e il monoteismo musulmano. Il monoteismo biblico nel suo sviluppo storico. Il monoteismo musulmano chiuso e statico.

7. Liberalismo dell'Islam in India: Muhammad Kham Abdu. Sua formazione e suo apprezzamento della cultura inglese. La fondazione del Collegio di Alighar. Commento alla Bibbia e commento al Corano. Suoi seguaci.
8. Jamal Afghani e le sue idee politiche sul Panislamismo e sul Panarabismo. Reazione a Renana.
9. Conclusione: le possibilità di un dialogo con l'Islamismo secondo le direttive del papa Giovanni Paolo II nel discorso di Dakar.

Testi:

- Il Corano*, tr. it. di L. Bonelli, Hoepli, Milano 1990; oppure tr. it. di A. Bausani, Sansoni, Firenze 1978; oppure tr. it. di C.M. Guzzetti, Elle Di Ci, Torino-Leumann 1989.
- G. Basetti-Sani, *Dal Corano al Vangelo*, Grafica GM, Spino d'Adda (Cremona) 1991.
- K. Cragg, *Maometto e il cristiano. Un problema che attende una risposta*, SEI, Torino 1986.
- G. Crespi, *Maometto il profeta*, Paoline, Torino 1988.
- S. Noja, *Maometto profeta dell'Islam*, Esperienze, Fossano 1974.
- Id., *L'Islam e il suo Corano*, Mondadori, Milano 1988.

5. Problemi della scienza e della fede – 15 ore

Titolare: Massimo Baldini

Il corso monografico sul tema: *Religione e scienza nel Seicento. Il caso Galileo*, si propone di indagare i rapporti che si sono avuti tra la scienza e la fede a partire dal Seicento. In particolare, ci si soffermerà sul "caso" Galilei e sulle riflessioni di Lorenzo Magalotti.

Testi:

- M. Baldini, *Magalotti. Religione e scienza nel Seicento*, La Scuola, Brescia 1984.
- G. Galilei, *Lettere copernicane*, in Id., *Opere*, a cura di F. Brunetti, vol. I, UTET, Torino 1980, pp. 519-593.
- G. Reale - D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. II, La Scuola, Brescia, 1990, pp. 185-215.
- M. Baldini, *Epistemologia e pedagogia dell'errore*, La Scuola, Brescia, 1987.

6. Insegnamento sociale della Chiesa – 15 ore

Titolare: Luigi Lorenzetti

1. Prospettiva storica:
 - Fede (Vangelo) e storia (chiesa - mondo; religione - società)
 - Il problema sociale al singolare e al plurale. Cento anni di insegnamento sociale della chiesa (1891-1991)
2. Prospettiva biblico-teologica:
 - Le verità biblico-teologiche della Dottrina sociale cristiana
 - Lettura teologica dei problemi moderni
3. Prospettiva ecclesiale:
 - Dimensione ecclesiale della dottrina sociale della chiesa
 - Ruolo della chiesa in campo sociale
 - Problematiche particolari

Testi:

1. Raccolta dei documenti:

C.E.R.A.S. (Centre de Recherche et d'Action Sociales), *Il discorso sociale della chiesa. Da Leone XIII a Giovanni Paolo II*, tr. it., Queriniana, Brescia 1988.

Enchiridion Vaticanum (1962-1989), 11 voll., Bologna 1966-1991.
2. Esposizione sistematica:

J. Höffner, *La dottrina sociale cristiana*, Paoline, Roma 1987.

L. Lorenzetti, *L'insegnamento sociale della chiesa e sistemi economici*, in Aa. Vv., *Messaggio cristiano ed economia*, EDB, Bologna 1974, pp. 173-252.

Th. Herr, *La dottrina sociale della chiesa. Manuale di base*, saggio introduttivo di G. Angelini, Piemme, Casale Monferrato 1988.

Aa. Vv., *L'insegnamento sociale della chiesa*, Vita e Pensiero, Milano 1988.

J.M. Ibáñez Langlois, *La dottrina sociale della chiesa. Itinerario testuale dalla "Rerum novarum" alla "Sollicitudo rei socialis"*, Ares, Milano 1989.

R. Spiazzi, *La dottrina sociale della chiesa*, Vivere In, Monopoli 1989.
3. Analisi valutativa:

Aa. Vv., *La dottrina sociale della chiesa*, Glossa, Milano 1989.

M.-D. Chenu, *La dottrina sociale della chiesa. Origine e sviluppo (1891-1971)*, Queriniana, Brescia 1977.

Aa. Vv., *Teologia e dottrina sociale. Il dialogo ecclesiale in un mondo che cambia*, Piemme, Casale Monferrato 1991.

R.M. Pizzorni, *Giustizia e carità*, PUL - Città Nuova, Roma 1980.

- O. von Nell-Breuning, *Critica del capitalismo*, Aggiornamenti Sociali, Milano 1979.
- F. Biffi (a cura di), *Centesimus annus. L'insegnamento sociale della chiesa dalla Rerum novarum ad oggi*, Piemme, Casale Monferrato 1991.
- Aa. Vv., *Rerum novarum: cento anni di insegnamento sociale cattolico*, in «Concilium» 27 (1991), fasc. 5 (numero monografico).
- G. Piana, *Magistero sociale*, in F. Compagnoni - G. Piana - S. Privitera (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, Paoline, Cinisello Balsamo 1990.
- Aa. Vv., *La Rerum novarum e i problemi sociali oggi*, Massimo, Milano 1991.

SEMINARI ISR OMOLOGATI PER GLI STUDENTI DEL CORSO

1. Filosofia e politica in Antonio Rosmini, coordinato da Giuseppe Beschin.

Al convegno, che si è svolto a Rovereto il 20-22 novembre 1991, sono state presentate e discusse le seguenti **relazioni** o **comunicazioni**:

Hans Maier (Università di Monaco), Katholische Positionen nach der Französischen Revolution: Romantik, Konservatismus, Liberalismus (prolusione)

Carlos Valverde (Universidad Pontificia Comillas di Madrid), Il pensiero politico di Donoso J. Cortés

Francesco M. De Sanctis (Università di Napoli), Il pensiero politico di A.C. Tocqueville tra ordine e conflitto

Claude Langlois (Università di Rouen), De Joseph de Maistre à Félicité de Lamennais, la pensée politique contre-revolutionnaire française

Sergio Moravia (Università di Firenze), Una rivoluzione razionale tra Settecento e Ottocento. Costituzionalismo, idéologie, liberalismo

Mario Tesini (Università di Roma), Appunti sul pensiero politico italiano nell'età della Restaurazione

Mario D'Addio (Università di Roma), Il concetto di filosofia politica in Antonio Rosmini

Francesco Traniello (Università di Torino), L'albero della rivoluzione: i riflessi della Rivoluzione francese sul pensiero politico di Antonio Rosmini

Giuseppe Goisis (Università di Venezia), Antonio Rosmini critico del comunismo e del socialismo

Michele Nicoletti (Università di Padova), Politica e trascendenza nel pensiero di Antonio Rosmini

Giorgio Campanini (Università di Parma), Stato e società civile in Antonio Rosmini

Danilo Zolo (Università di Firenze), Governo temporale e "senso ecclesiastico". La critica del temporalismo cattolico in Antonio Rosmini

Evandro Botto (Università di Verona e Università Cattolica di Milano), Rosmini e gli "scrittori politici moderni"

Luciano Lenner (Università di Padova), Intelligenza e società nel pensiero politico rosminiano (comunicazione)

Massimo Baldini (Università di Roma), La critica al perfettismo in Karl Popper e Rosmini

André Joos (Università Gregoriana di Roma), Filosofia e rivoluzione in Rosmini e nei grandi pensatori russi
Marco Vannini (Firenze), Personalismo rosminiano e personalismo contemporaneo
Giuseppe Ignesti (Università di Chieti), Influssi della filosofia politica di Rosmini nel pensiero di Luigi Sturzo e dei popolari
Giuseppe Cantillo (Università di Napoli), P. Piovani interprete di Rosmini
Roberto Esposito (Università di Napoli), Rosmini nell'interpretazione di A. Del Noce
Christiane Liermann (Università di Bonn), «Mich dünkt die Auslegung Rosminis ein recht heikles Problem». Due tentativi di rendere noto Antonio Rosmini in Germania: Franz Xaver Kraus (1887) e Adolf Dyroff (1907) (comunicazione)
Interventi conclusivi di Giorgio Campanini e Francesco Traniello, ai quali l'Istituto di Scienze Religiose ha affidato la cura del volume degli Atti del convegno.

2. L'uomo la tecnica e Dio, coordinato da Massimo Baldini, Edoardo Benvenuto e Karl Neufeld.

Al convegno, che si è svolto il 4-6 dicembre 1991, sono state presentate e discusse le seguenti **relazioni**:

Edoardo Benvenuto (Università di Genova), L'uomo, la tecnica e Dio

Massimo Baldini (Università di Roma), Dalla piccola alla grande scienza

Guido Nardi (Politecnico di Milano), Temi e problemi della cultura tecnologica

Carlo Maccagni (Università di Genova), Sviluppi storici del rapporto tra scienza e tecnica

Carlo Borasi (fisico, Genova), Tecnica ed etica

Sergio Givone (Università Torino), La questione della tecnica

Karl Neufeld (Università di Innsbruck), Nuovi problemi della teologia dinanzi all'uomo tecnologico

Giulio Giorello (Università di Milano), Scienza e tecnica: il problema epistemologico

Il convegno si è concluso con una *Tavola rotonda*, alla quale hanno partecipato: Roberto Contro (Università di Trento e Politecnico di Milano), Renzo Gamero (teologo, Ivrea), Rosino Gibellini (teologo, Brescia). Moderatore: Edoardo Benvenuto.

3. 1492: fermenti di “nuova” teologia nel e dal “Nuovo Mondo”, coordinato da Luigi Sartori e Donato Valentini.

Al convegno, che si è svolto il 13-14 maggio 1992, sono state presentate e discusse le seguenti **relazioni**:

Luigi Sartori (Padova), Introduzione

Armido Rizzi (Fiesole), Evangelizzazione nel “Nuovo Mondo”: status quaestionis

Pietro Braidò SDB (Roma), Magistero ecclesiale e catechesi nel “Nuovo Mondo”, sec. XVI-XVII

Pietro Beltrame OFMConv (Padova), Prospettiva dei missionari francescani

Martin Morales SJ (Roma/Perù), Prospettiva dei missionari gesuiti

Juan Bottasso SDB (Quito, Ecuador), “Nuovo Mondo”: evoluzione dell’esperienza salesiana in ambienti di prima evangelizzazione

Jesus-Angel Barreda OP (Madrid), Prospettiva dei missionari domenicani e la “scuola di Salamanca”

Mario Agazzi CUM/CEIAL (Verona), Orientamenti teologici nel CEIAL, oggi

Donato Valentini SDB (Roma), Riflessioni conclusive

SEMINARI CSSR

1. Il movimento cattolico trentino tra Ottocento e Novecento, seminario di Storia della Chiesa locale riservato agli studenti iscritti al II anno – 10 ore

Titolare: Andrea Leonardi

Il seminario intende analizzare la nascita e la successiva crescita del movimento cattolico trentino tra Ottocento e Novecento nel quadro dello sviluppo organizzativo del movimento cattolico europeo, da una parte, e del modificarsi della situazione della società trentina e del suo tessuto economico, culturale e politico, dall'altra.

I temi affrontati saranno i seguenti:

1. La società trentina e i suoi connotati economici, sociali e politici nel corso del secolo XIX.
2. Le forme della presenza cattolica in tale società nella prima metà dell'Ottocento.
3. I punti di riferimento organizzativo per i cattolici trentini
4. I cardini dell'azione del movimento cattolico trentino nella seconda metà del secolo: dal mutualismo al solidarismo.
5. L'impiego del movimento cattolico trentino dal campo economico-sociale a quello politico.

Bibliografia:

Per un'adeguata partecipazione al seminario si consiglia la lettura dei seguenti testi:

- A. Leonardi, *Prime esperienze associative dei lavoratori cattolici trentini tra Ottocento e Novecento*, in «Studi Trentini di Scienze Storiche» 58 (1979), pp. 451-505.
- H. Mader, *Lo sviluppo del movimento sociale cattolico in Austria (XVIII-XX secolo), secondo la recente storiografia*, in «Bollettino dell'Archivio per la storia del movimento cattolico in Italia», 17 (1982), pp. 315-354.
- A. Leonardi, *Il movimento sindacale bianco nel Trentino dalle origini al fascismo*, in *Associazioni cattoliche e sindacalismo bianco nelle Venezie tra la "Rerum novarum" e il fascismo*, a cura di G. Zalin, Daphne, Padova 1984, pp. 1-33.
- De Gasperi e il Trentino tra la fine dell'800 e il primo dopoguerra*, a cura di A. Canavero - A. Moiola, Reverdito, Trento 1985.

A. Leonardi, *L'azione cooperativa di fronte al processo di modernizzazione economica: il caso del Trentino e del Tirolo meridionale*, estratto da «Rivista della cooperazione» n.s. 26 (1986).

Id., *I cattolici trentini e il primo dopoguerra*, Centro di Cultura «A. Rosmini», Trento 1989.

Durante lo svolgimento del Seminario saranno forniti dal docente altri specifici riferimenti bibliografici.

2. L'insegnamento della religione cattolica secondo il modello della "Didattica per concetti". Seminario di Didattica della religione riservato agli studenti iscritti al IV anno – 20 ore

Titolare: Matteo Giuliani

Il seminario si propone di abilitare alla stesura di una unità didattica (UD) secondo il modello della "Didattica per concetti", con particolare attenzione ad alcuni concetti fondamentali per l'IRC emergenti dalla lettura e analisi dei *Programmi dell'insegnamento della religione*. Nel corso del seminario sarà anche offerto un primo contatto con i materiali SPART (Storia, Personaggi, Arte, Religione in Trentino) finora preparati. Il percorso didattico trova supporto in una serie di materiali approntati dall'insegnante.

Temi trattati e unità di lavoro in gruppo:

1. Modelli della programmazione didattica. Rilevamento dei modelli impliciti ed espliciti degli insegnanti.
2. Fasi generali di lavoro secondo la didattica per concetti. La rappresentazione grafica dei concetti. Analisi di una mappa concettuale (MC) con griglia.
3. Le fonti per l'elaborazione di una MC sul versante biblico, teologico, morale. Esercitazione per la costruzione di una MC.
4. Significato e modalità di conduzione della conversazione clinica (CC). Analisi di una CC e riflessioni sui risultati.
5. I criteri di formulazione della rete concettuale (RC). Analisi di una rete concettuale in base ad una griglia.
6. I mediatori didattici e le fasi del lavoro in aula/1. Analisi delle fasi di lavoro di una UD.
7. I mediatori didattici e le fasi del lavoro in aula/2. Analisi delle fasi di lavoro di una UD.
8. Caratteristiche della valutazione secondo la "Didattica per concetti". Analisi di strumenti di valutazione.
9. Presentazione di materiali SPART/1. Rilevamento dei concetti in gioco e analisi della fattibilità.

10. Presentazione di materiali SPART/2. Rilevamento dei concetti in gioco e analisi della fattibilità.

Bibliografia:

- W. Beinert (a cura di), *Lessico di teologia sistematica*, Queriniana, Brescia 1990.
- L.X. Dufour (a cura di), *Dizionario di teologia biblica*, Marietti, Casale Monferrato 1984.
- E. Damiano (a cura di), *La religione cattolica a scuola. Proposte operative per la scuola elementare*, La Scuola, Brescia 1989.

3. Metodologia della stesura di un lavoro scientifico, riservato agli studenti iscritti al IV anno – almeno 10 ore

Titolari: Giovanni Menestrina e Giampiero Bof

Nel corso del seminario sono stati affrontati ed analizzati attraverso un'ampia esemplificazione metodologica i seguenti argomenti:

1. Criteri per la citazione di libri, riviste, miscellanee, ecc.
2. Sigle e abbreviazioni.
3. Utilizzazione di repertori bibliografici e altri sussidi scientifici.
4. Raccolta e schedatura del materiale (organizzazione di uno schedario; sistemazione del materiale in vista di una successiva utilizzazione per la compilazione di un repertorio bibliografico o la stesura di un testo corredato di note).
5. La tesi di diploma (argomento, ricerca e sistemazione del materiale, criteri di stesura).
6. Visita guidata alla biblioteca dell'Istituto.
7. Applicazione del computer alla ricerca nel campo delle scienze religiose. Creazione di una banca dati (G. Bof).

Bibliografia:

- R. Lesina, *Il manuale di stile. Guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea*, Zanichelli, Bologna 1986.
- U. Eco, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, Milano 1977.
- Altre indicazioni bibliografiche sono state fornite dai docenti durante lo svolgimento del seminario.

4. Il giudeocristianesimo – 10 ore

Titolare: Claudio Gianotto

1. Introduzione al tema. Problemi di definizione del fenomeno e di identificazione delle fonti; linee di storia della ricerca.
2. La parabola storica del giudeocristianesimo:
 - La primitiva comunità di Gerusalemme
 - I primi conflitti interni tra “giudaizzanti” ed “ellenizzanti”
 - I rapporti con il giudaismo dopo le guerre giudaiche
 - La coesistenza pacifica nel sec. II
 - Il giudeocristianesimo settario
3. Alcuni aspetti del giudeocristianesimo:
 - L'interpretazione della Scrittura
 - La cristologia
 - Sopravvivenze giudaiche nella liturgia e nella spiritualità

Bibliografia essenziale:

- J. Daniélou, *Teologia del giudeocristianesimo*, Bologna 1978.
G. Strecker, *Das Judenchristentum in den Pseudoklementinen*, Berlin 1958.
H.J. Schoeps, *Das Judenchristentum. Untersuchungen über Gruppenbildungen und Parteikämpfe in der frühen Christenheit*, München 1964.
B. Bagatti, *L'Église de la circoncision*, Jerusalem 1965.
F. Manns, *Essais sur le Judéo-Christianisme*, Jerusalem 1977.
F. Manns, *Bibliographie du Judéo-Christianisme*, Jerusalem 1979.
L. Cirillo, *Elchasai e gli Elchasaïti*, Cosenza 1984.

5. L'origine delle chiese nel I millennio – 10 ore

Titolare: Giulio Basetti-Sani

1. Introduzione. Cenni sull'origine e lo sviluppo del movimento ecumenico. L'ecumenismo nella Chiesa cattolica: Leone XIII; Pio XI (1929); decreto del S. Ufficio del 1950
2. Le divisioni delle Chiese orientali:
 - la Chiesa caldea di Persia; la Chiesa cattolica caldea
 - la Chiesa armena monofisita; gli armeni cattolici
 - la Chiesa copta monofisita dell'Egitto; i tentativi di unione con la Chiesa cattolica; il Concilio di Firenze; la dichiarazione comune di Paolo VI e Shenuda III; la Chiesa unita copto-cattolica dell'Egitto

- la Chiesa giacobito-monofisita della Siria; la Chiesa sira giacobita e le relazioni con Roma; i siriani del Malabar; i siriani cattolici uniti
- la Chiesa maronita
- il Patriarcato greco-ortodosso di Alessandria
- le Chiese bizantine autocefale di Cipro e del Sinai
- il Patriarcato greco-ortodosso di Antiochia
- il Patriarcato greco-ortodosso di Gerusalemme
- il Patriarcato greco-ortodosso melchita
- il Patriarcato di Costantinopoli; s. Ignazio e Fozio
- il patriarca Michele Cerulario e lo scisma (1054); il Concilio di Firenze (1439); la dichiarazione comune di Paolo VI e Atenagora; l'assoluzione dalle scomuniche
- analisi del Decreto del Concilio Vaticano II sull'Ecumenismo
- il direttorio sull'Ecumenismo del Segretariato per l'unione dei cristiani (I parte, 1967; II parte, 1970)

Testi:

G. Pattaro, *Corso di teologia dell'Ecumenismo*, Queriniana, Brescia 1985.

A. Brunello, *La storia delle Chiese Orientali*, Roma 1956.

Testo del Decreto del Concilio Vaticano II sull'Ecumenismo.

6. La poesia liturgica di età giustiniana – 10 ore

Titolare: Enrico V. Maltese

La prima parte del seminario toccherà aspetti e problemi dell'innografia bizantina del VI secolo, la genesi e la morfologia del "contacio", la personalità artistica di Romano il Melode; nella seconda parte si passerà alla lettura e al commento del più celebre "contacio" di Romano, l'*Inno per la Natività*.

Testi consigliati:

1. Edizioni:

P. Maas - C.A. Trypanis, *Sancti Romani Melodi Cantica*, I. *Cantica genuina*, Oxford 1963 (*Inno per la Natività*, pp. 1-9).

J. Grosdidier de Matons, *Romanos le Mélode. Hymnes*, II. *Nouveau Testament (IX-XX)*, «Sources Chrésiennes» 110, Paris 1965 (*Inno per la Natività*, pp. 50-77, con tr. francese).

2. Traduzioni:

Romano il Melode, *Inni*, a cura di G. Gharib, Roma 1981.

3. Letture critiche:

J. Grosdidier de Matons, *Romanos le Mélode et les origines de la poésie religieuse à Byzance*, Paris 1977.

Romano il Melode, *Inni*, a cura di G. Gharib, cit., pp. 15-62.

7. Problemi di iconografia cristiana – 10 ore

Titolare: Laura Dal Prà

Il corso seminariale sul tema: *Problematiche iconografiche dell'arte tardo-medievale*, ha interessato in particolare l'arte sacra occidentale dal Tardo Medioevo al periodo della Controriforma.

Entro quest'ambito cronologico sono state individuate alcune linee evolutive in stretta corrispondenza con lo sviluppo della religiosità, la quale si dimostra sempre più sensibile alle sollecitazioni del laicato, che rivendica una partecipazione attiva nella sfera religiosa. A questo rinnovamento, che va di pari passo alla rivalutazione dell'uomo e della natura, nonché al cosiddetto processo di "umanizzazione del divino", fanno riscontro manifestazioni artistiche di primo piano, che giungono a caratterizzare l'età gotica per poi svilupparsi ulteriormente nell'età rinascimentale.

Le immagini sacre perdono quell'aura ieratica di eredità bizantina ed acquisiscono una naturalezza, che le avvicina al mondo e ai sentimenti dell'uomo; l'effigie di Cristo abbandona l'atteggiamento severo e minaccioso del Romanico a favore di accenti patetici, che toccano la sfera emotiva dei fedeli così come, in altri campi, accadeva con il diffondersi del teatro sacro, delle pratiche collettive delle confraternite, dei testi devozionali, dei Libri d'Ore, ecc. I temi sacri si fanno più perfezionati e complessi sotto l'impulso di una fruizione collettiva più esigente e, di converso, si accresce anche la consapevolezza delle grandi potenzialità dell'arte sacra quale strumento di educazione cristiana e di propaganda visiva.

Un'esemplificazione diretta di tale situazione in fermento è fornita da alcuni temi iconografici – diversi per origine e nucleo concettuale – esaminati a distanza ravvicinata:

- un polittico fiorentino del Trecento connesso alla diffusione di testi devozionali quali il *planctus Mariae*,
- la vicenda figurativa legata alla disputa sull'Immacolata Concezione;
- la tematica antiebraica e l'iconografia di Simonino da Trento.

Bibliografia:

H. Belting, *L'arte e il suo pubblico. Funzione e forme delle antiche immagini della Passione*, Nuova Alfa, Bologna 1986.

- L. Dal Prà, "Publica disputatio peracta est". *Esiti iconografici della controversia sull'Immacolata concezione a Firenze*, in «Medioevo e Rinascimento» 2 (1988), pp. 267-281.
- Id., "L'apparizione della Vergine a San Bernardo" dell'Accademia Fiorentina e Badia a Settimo. *Spunti agiografici e planctus Mariae*, in «Rivista Cistercense» 7 (1990), pp. 61-90.

8. Storia della mistica cristiana – 10 ore

Titolare: Armando Savignano

Il seminario si propone di indagare su alcune tematiche concernenti la mistica cristiana e la sua storia senza trascurare le questioni del metodo, dell'oggetto e del fine di quest'esperienza religiosa. Oltre che su ben precise questioni storiche, con speciale riferimento ai grandi mistici spagnoli Teresa d'Avila e Giovanni della Croce (che sono anche due dottori della Chiesa) si affronteranno i connessi problemi di psicologia, metafisica e teologia del misticismo e i criteri di autenticità e valore di questa peculiare forma di vita e di esperienza religiosa.

Gli argomenti trattati sono i seguenti:

1. Cenni sulla storia della mistica
2. I grandi mistici spagnoli: s. Teresa e s. Giovanni della Croce.
3. Problemi di psicologia del misticismo.
4. I filosofi di fronte all'esperienza mistica
5. Teologia del misticismo.
6. Ascetica e mistica.

Bibliografia:

- Qualsiasi edizione del *Cantico spirituale* di s. Giovanni della Croce e del *Castello interiore* di s. Teresa d'Avila.
- A. Savignano, *Esperienza religiosa*, Benucci, Perugia 1968.
- Id., *Joseph Maréchal, filosofo della religione*, Benucci, Perugia 1980.

**ALTRE CONFERENZE E INCONTRI OFFERTI
AGLI STUDENTI DEL CORSO**

1. Attualità dei Padri della Chiesa. Incontro di studio in occasione della pubblicazione del 100° volume della "Collana di testi patristici", diretta da Antonio Quacquarelli per la Città Nuova Editrice di Roma (18 marzo 1992) con interventi di:

Iginio Rogger (Direttore dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento)

Gaspare Mura (Direzione letteraria della Città Nuova Editrice di Roma)

Antonio Quacquarelli (Università di Roma), *La "Collana di testi patristici". Bilancio di un percorso e prospettive future*

Renato Uglione (Presidente AICC, Delegazione di Torino), *L'insegnamento della Letteratura cristiana antica nella Scuola media superiore*

2. La "Centesimus Annus": quale religiosità per una società postcomunista. Prolusione del prof. Achille Ardigò (12 maggio 1992) in occasione della consegna dei primi Diplomi accademici di Magistero in Scienze Religiose e dei primi Diplomi in Scienze Religiose.

7.

La «Centesimus Annus»:
quale religiosità per una società postcomunista

Prolusione del prof. Achille Ardigò *
Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura

1. L'idea di legare alla *Centesimus Annus* una riflessione sulla religiosità per un tempo che ha alle sue spalle la caduta dell'impero comunista sovietico (e cioè il crollo di quella «religione secolare», che si illuse di costruire il «paradiso in questo mondo» per gli sfruttati), mi è venuta da recenti letture.

Mi riferisco anzitutto al saggio di quel giovane nippo-americano, Francis Fukuyama, che nell'inverno tra il 1989 e il 1990 ha interpretato la fine del comunismo sovietico ed est-europeo come *The End of History*.¹ E ciò nel senso che gli eventi del 1989 hanno prodotto «qualcosa di davvero fondamentale nella storia del mondo, (...) cioè il punto d'arrivo dell'evoluzione ideologica della società e l'universalizzazione della democrazia liberale occidentale come forma finale del governo umano». Fukuyama ha aggiunto che «si è trattato di una vittoria soprattutto avvenuta nel regno delle idee e della consapevolezza e ancora incompleta nel (...) mondo materiale. (...) Ma ci sono potenti ragioni per credere che è l'ideale [quell'ideale] che governerà il mondo materiale a lungo termine». ² Anche se continueranno resistenze e conflitti e possibili regressioni e disastri.

* Discorso pronunciato il 12 maggio 1992 nell'Aula Grande ITC, in occasione della consegna dei primi Diplomi Accademici di Magistero in Scienze Religiose e dei primi Diplomi in Scienze Religiose.

¹ La prima versione della tesi fu pubblicata come articolo sul n. 18 (inverno 1989-90) di «The National Interest», una pubblicazione sulla politica estera USA, di limitata tiratura. Poi, anche come risposta ai critici, è venuto il libro *La fine della storia e l'ultimo uomo*, Rizzoli, Milano 1992.

² Per il riferimento all'articolo e al primo dibattito cfr. F. Fukuyama, *The «End of History» Debate*, in «Dialogue», n. 3, 1990, pp. 8-13.

Vi è chi ha raccolto la tesi del giovane Fukuyama, ma per rovesciarne il senso: la fine della storia farebbe entrare l'umanità, anche le parti opulente, in una vita collettiva e individuale sempre più desolata e vuota di valori umanistici.

«Ormai viviamo in un'era – ha scritto il novantenne filosofo tedesco Günther Anders – che (...) è una “scadenza” nel corso della quale il nostro essere non è più altro che un “esserci – ancora – appena”. (...) È un'era che comunque (...) finisca o (...) continui, (...) rimane l'ultima, perché il pericolo che abbiamo provocato con il nostro prodotto “spettacolare”, e che adesso è diventato il segno di Caino definitivo della nostra esistenza, non potrà più finire, tranne che con la fine stessa».³

La percezione di tale malessere di una civiltà in «scadenza», all'inizio dell'era post-comunista, viene avvertita con angoscia mista a speranza estrema anche tra acuti pensatori credenti in Dio e nella Trinità.

Sembra addirittura trapelare il dubbio che – per questa umanità giunta al suo declino di valori – persino «Dio non salvi, non sia più in grado di conquistare gli umani alla salvezza e alla speranza, e quindi venga sconfitto dagli uomini persino nel suo divino amore verso di essi».

2. Questo segno di radicale angoscia è esplicitato nel recente volumetto di Sergio Quinzio, *La sconfitta di Dio*.⁴ Anche richiamandosi alla caduta del messianismo giudaico-cristiano, questo pensatore spirituale scrive: «Tutto potrebbe continuare indifferentemente e indefinitamente così come lo conosciamo, e procedere nell'oblio di Dio, nell'allontanamento da colui che ha creato e sostiene tutte le cose, verso la consumazione di ogni aspettativa e di ogni prospettiva (...)».⁵

Le forze egemoni dell'umanità consumerebbero insomma la fine della storia anche come rifiuto di ogni attesa del Regno di Dio. Il che, secondo Quinzio, che cita Benjamin, implicherebbe – e la deduzione è quanto mai fondata – «la perdita totale di ogni senso»⁶ profondo dell'uomo.

«Dio – scrive ancora Quinzio – che si è offerto a noi, che aspetta da noi la salvezza, è un Dio che dovremmo perfettamente amare, ma ci ha reso troppo stanchi, delusi, infelici per poterlo fare».⁷

Anche se la fede personale sorregge e sostiene nei credenti la speranza del «già e non ancora», essa è tuttavia una fede che, come Cristo, alla fine «muore crocefissa nella storia del mondo», di un mondo senza più storia.

³ Citazione tratta da A. Bolaffi, *Telecomanderai con dolore*, «L'Espresso» 10 maggio 1992, p. 97.

⁴ S. Quinzio, *La sconfitta di Dio*, Adelphi, Milano 1992.

⁵ Ivi, p. 98.

⁶ Ibid.

⁷ Ivi, p. 104.

Resta solo, per il Nostro, la speranza ultima che «mentre Dio è «sconfitto», (...) lasciato cadere dalla croce come un inutile brandello e dimenticato, noi (...) con la nostra fede saliamo sulla croce, combattiamo l'ultima lotta, l'agonia, gridiamo: «Eli, Eli, lema sabactani?» (...) Il nostro sacrificio infonderà vita, risusciterà Dio»⁸ – conclude Quinzio.

Proprio dall'estremo sacrificio dei cristiani fedeli e però ormai incapaci a far penetrare con efficacia l'evangelizzazione in questa società post-comunista, perché come tali divenuti irrilevanti ad essa, verrebbe la resurrezione come opera gratuita del Padre attraverso lo Spirito.

3. In certi tratti, ma non nella complessiva rocciosa sicurezza della fede nel Cristo delle parabole che rinviano al Padre, troviamo vicino a Quinzio anche un'altra grande anima, il caro amico scomparso David Maria Turoldo. Nel suo bel libro *Anche Dio è infelice*,⁹ Turoldo sembra avvicinarsi all'angoscia di Quinzio, là dove scrive che occorre «riconoscere, avanti tutto, il dramma di Dio: che è quanto più preme a Cristo di rivelare in tutti i vangeli (...)».¹⁰

«Dio – per Padre Turoldo – va in cerca degli uomini, (...) [e] impazzisce solo all'idea che qualcuno di noi si sia smarrito; (...) e patisce infinitamente più di noi al solo pensiero della nostra infelicità. Per cui è pronto a tutto, a perdere anche se stesso; purché tutti vivano ed abbiano del pane; tutti con la loro dignità e la dovuta libertà (...)».¹¹

Non a caso, come dice l'evangelista Giovanni, «non siamo stati noi ad amare Dio per primi, ma Dio ha amato noi» (1Gv 4,10). Perché, per Padre Davide, Dio, «pure onnipotente, (...) non può impedire che uno pecchi (...), se vuole. Egli non può se non persuadere con tutte le sue arti seducenti (...), aiutare con la grazia (...), ma impedire assolutamente mai.»¹² «Anche Dio è condizionato (...) rispetto alla sua creazione».¹³

Donde l'infelicità di Dio per la separatezza da Lui di tanti umani.

Ma in Turoldo, la fede evangelica, che nasce dall'amore di/per Dio trinitario, non può essere scalfita dalla vicenda del mondo perché, egli dice, essa è «biologica» (...) [in quanto] risponde alle esigenze fondamentali dell'essere, «fondamento dell'unica etica salvatrice».¹⁴

⁸ Ibid.

⁹ D.M. Turoldo, *Anche Dio è infelice*, Piemme, Casale Monferrato 1992.

¹⁰ Ivi, p. 214.

¹¹ Ivi, p. 225.

¹² Ivi, pp. 262-263.

¹³ Ivi, p. 201.

¹⁴ Ivi, p. 41.

4. In queste due ultime altissime testimonianze di forti credenti contemporanei compaiono di nuovo i tratti di una religiosità che si contrappone al mondo; al mondo di quelli che vivono nel consumismo e nel primato economico, senza più la paura del comunismo, e con la caduta delle regole e dei valori morali di vita e del senso di giustizia e di misericordia verso i più deboli.

Nel libro di Turollo – che ha al suo centro esplicito la parabola del buon samaritano, ma anche quella del ricco epulone – non ci può essere fede religiosa che non si associ all'agire anche per la giustizia e la solidarietà verso i poveri e gli oppressi.

Ma coltivare tali sentimenti nello spirito operativo della carità e della giustizia sembra essere quasi una conseguenza, che discende dalla fede come «necessità biologica» *sui generis*.

L'enciclica *Centesimus Annus*, proprio in questo contesto, assume una prospettiva diversa, aperta alla speranza anche nel tempo storico, più bilanciata e perciò più illuminante.

Da un lato, essa assume con grande vigore quanto di diagnostico sulla condizione del mondo post-comunista c'è nelle riflessioni sopra riportate.

Dall'altro lato, essa esplicita una speranza insieme trascendentale e temporale: che la società umana dopo il 1989, quella propriamente post-comunista, non segna la fine della storia. Che non è inesorabile, anzi, l'omologazione di tutte le società della terra sul modello del vincente capitalismo liberal-democratico.

E che questa storia che prosegue, può proseguire in quanto dentro e fuori di essa opera Dio e lo sforzo dei credenti e di tutti gli uomini di buona volontà per far crescere il Regno di Dio.

L'orientamento alla fede e alla sua pratica religiosa come progetto di vita dei credenti incorporato nel tempo storico, ma anche il ruolo informativo-formativo, che la conoscenza della dottrina e la riflessione esistenziale sulla fede cattolica possono assolvere nell'insegnamento della religione nelle scuole, in almeno tre punti della *Centesimus Annus* contraddicono la teoria della "fine della storia" interpretata sia come valore che come disvalore. Questi tre punti sono:

- la gravità dei fenomeni di alienazione non più intesi in senso marxiano, ma in senso fenomenologico dentro l'umanità contemporanea;
- la storia dopo la caduta del comunismo sovietico non è finita;
- il tema del Regno di Dio va posto come fondamento della formazione alla religiosità contemporanea.

Pur riconoscendo i meriti indubbi della concezione del capitalismo liberale, centrati sulla libertà d'impresa – ma non solo per il profitto, sibiene anche come comunità di uomini – e sulla crescita delle componenti qualitative, soggettive, sulle materiali, oggettive, nel lavoro umano, non ci si può schiacciare sul modello dominante.

Occorre, finita l'illusione delle utopie rivoluzionarie violente, riprendere il cammino della giustizia sociale nel mondo e della piena attuazione delle soggettività dei singoli e della società, secondo retta ragione.

5. Sappiamo che con i tre punti sopraddetti e con l'intreccio che li collega, noi diamo della *Centesimus Annus* (uscita a distanza di un secolo dalla prima enciclica di dottrina sociale moderna della Chiesa) una interpretazione di secondo livello.

La *Centesimus Annus* è il documento magisteriale di Giovanni Paolo II volto a fare dei temi antichi e nuovi della questione sociale nel mondo, con numerose innovazioni, un messaggio strategico per la strategia mondiale di questo Papa e della sua Chiesa.

La nostra interpretazione quale analisi secondaria vuol raccogliere peraltro, in funzione di una riflessione sulla religiosità, una tensione teologica che nel documento si esprime quasi in filigrana. È la tensione tra Cristo e i potenti del mondo post-comunista.... E proprio a confronto con le letture anzidette.

La tensione teologica, che – a mio avviso – deve essere valorizzata anche fuori delle questioni sociali, è quella del come il cristiano debba includere nella sua pratica religiosa l'impegno, anzitutto del buon samaritano sulle vie del mondo, per concorrere a far crescere il Regno di Dio dentro e fuori il cammino della storia profana.

Mi sembra che *implicitamente* l'enciclica prospetti un modello di religiosità insieme soggettivo, coscienziale e di impegno comunitario, nella *diaconia* di chiesa, ma anche nel civile, nel culturale e nel politico; un impegno personale e comunitario, che si spera capace di incidere, anche se non seguendo i criteri profani di successo, nella società e nella storia che continuano.

Al par. 25, il Papa non dubita che «grazie al sacrificio di Cristo sulla croce, la vittoria del Regno di Dio è acquisita una volta per tutte».

Tuttavia «la condizione cristiana comporta una lotta senza tregua» contro le tentazioni [interne ad ogni uomo] e le forze del male [esterne].

«Mentre dura il tempo, la lotta tra il bene e il male continua fin nel cuore dell'uomo». «La parabola evangelica del buon grano e della zizzania (cfr. Mt 13,24-30.36-43) insegna che spetta solo a Dio separare i soggetti del Regno e i soggetti del maligno, e che siffatto giudizio avrà luogo alla fine dei tempi (...).»

«Solo alla fine della storia il Signore ritornerà nella gloria per il giudizio finale (...) con l'instaurazione dei cieli nuovi e della terra nuova (cfr. 2Pt 3,13; Ap 21,1)».

«Ma il cristiano sa bene (par. 62) che la novità, che attendiamo nella sua pienezza al ritorno del Signore, è presente fin dalla creazione del mondo e, più propriamente, da quando Dio si è fatto uomo in Gesù Cristo e con lui e per lui ha fatto una «nuova creazione» (2Cor 5,17; Gal 6,15)».

Se il Regno di Dio non è di questo mondo, il suo fermentare nel tempo storico «non è senza conseguenze – dice la *Centesimus Annus*, sempre al par. 25 – per la vita delle società temporali (...)».

«Il Regno di Dio, presente nel mondo senza essere del mondo, illumina l'ordine dell'umana società (...). A tale compito di animazione evangelica delle realtà umane sono chiamati, unitamente a tutti gli uomini di buona volontà, i cristiani e in special modo i laici».

Animazione evangelica delle realtà umane da parte delle persone che sono redente in Cristo ha da essere tutt'uno con la partecipazione attiva al Regno di Dio e tale partecipazione oggi richiede la «ricerca di una nuova e autentica teoria e prassi di liberazione dalle situazioni sociali di ingiustizia e di oppressione». Il tutto, però, secondo «un'autentica teologia dell'integrale liberazione umana» (cfr. par. 26).

Lungi dall'incoraggiare una religiosità quietista o solo nel privato, o una separazione tra Regno di Dio e mondo, o al contrario una visione conciliatorista al massimo, l'impianto spirituale dell'enciclica è tutto volto a formare persone religiose, che non siano omologabili al mondo pur essendo attive in esso.

Il credente deve essere insieme dentro e fuori. Gettato nella realtà umana e storica per il bene comune ma sempre in grado di trascenderla.

Ma questa fiducia nella possibilità di far crescere il Regno di Dio e nel contempo di incidere nella storia contemporanea – una fiducia che non troviamo nelle pur intense pagine di spiritualità di Quinzio – non significa sottovalutazione dell'enorme rifiuto dell'amore di Dio tra gli uomini oggi, quell'enorme rifiuto di amare l'altro da sé per egoismo, che porta all'alienazione.

È importante notare che Giovanni Paolo II, nell'enciclica, rilancia la rivalorizzazione del concetto di alienazione già avviata, all'inizio del pontificato, con la *Redemptor Hominis* (1979). E ciò dopo la caduta della «concezione errata ed inadeguata dell'*alienazione*» introdotta da Marx, il quale fece derivare materialisticamente «la mercificazione e l'alienazione dell'esistenza umana (...) solo dalla sfera dei rapporti di produzione e di proprietà» (cfr. par. 41).

«L'alienazione, a partire dalla mercificazione dell'esistenza umana», non solo è dilagata nei Paesi del socialismo reale, ma «è un fatto reale anche nelle società occidentali» – dice l'autore della *Centesimus Annus*.

Alienato – secondo la concezione cristiana esplicitata nell'enciclica (cfr. par. 41) – «è l'uomo che rifiuta di trascendere se stesso e di vivere l'esperienza del dono di sé e della formazione di un'autentica comunità umana orientata al suo destino ultimo che è Dio» (par. 41). «È infatti, mediante il libero dono di sé che l'uomo diventa autenticamente se stesso e questo dono diventa possibile dall'essenziale capacità di trascendenza della persona umana».

«L'uomo non può donare se stesso ad un progetto solo umano della realtà, ad un ideale astratto (...). Egli, in quanto persona, può donare se stesso ad un'altra persona o ad altre persone, e infine a Dio (...)» (par. 41).

Sempre in questa visione cristiana, l'alienazione significa «la perdita del senso autentico dell'esistenza» e si verifica sia nel consumo sia nel lavoro.

È nel consumo, «quando l'uomo è implicato in una rete di false e superficiali soddisfazioni, anziché essere aiutato a fare l'autentica e concreta esperienza della sua personalità». È nel lavoro, quando chi lo dirige si preoccupa solo «che il lavoratore sia indotto a massimizzare il suo impegno, anche con effetti di isolamento» in un complesso di relazioni di esasperata competitività, a prezzo anche della sua partecipazione ad «un'autentica comunità solidale».

Ma l'alienazione non si può rimuovere solo o tanto con particolari terapie di gruppo o con riforme sociali. Essa implica un momento di conversione, di *metanoia*, di *epoché*, della singola persona, il recupero della trascendenza della coscienza.

Il cammino religioso è un cammino insieme di chiesa, di comunità e di preghiera personale al Padre, nel chiuso della propria camera.

Perciò, proprio per rimuovere i troppi guasti della vita alienata, il Magistero di questo Papa insiste di «rovesciare quel principio del "primato della forza sulla ragione" (...) e riconoscere integralmente i diritti della coscienza umana legata solo alla verità sia naturale che rivelata».

Una coscienza libera non può essere intollerante verso altre fedi (par. 29) e si confronta *criticamente* con l'attuale dominanza dei «valori puramente utilitaristici, con la sollecitazione sfrenata degli istinti e delle tendenze al godimento immediato».

Ma la struttura sociale in cui i singoli vivono, l'educazione ricevuta e l'ambiente li condizionano. Dalle decisioni collettive che costituiscono un ambiente umano possono formarsi «specifiche strutture di peccato».

L'esempio è dato dalle situazioni che scoraggiano dal matrimonio e dalla procreazione (par. 39).

In positivo, c'è lo stimolo ad esercitare «le capacità di iniziativa e di imprenditorialità» (par. 32), specie se portano alla «creazione di comunità di lavoro (...)».

Persone coscientizzate possono allora e debbono saper attuare anche la dimensione comunitaria dell'impegno, specie là dove l'alienazione pervade la società come tale, «che, nelle sue forme di organizzazione sociale, di produzione e di consumo, rende più difficile la realizzazione di questo dono e il costituirsi di questa solidarietà interumana».

Perciò la formazione religiosa deve aiutare a superare la mentalità individualistica (par. 49) pur nel primario rilievo dato alla personalizzazione della fede. Perciò, all'opposto, F. Fukuyama ripeterà con Nietzsche che il

cristianesimo «resta pur sempre un'ideologia di schiavi, cioè non vera per alcuni aspetti cruciali».¹⁵

6. In conclusione, la religiosità cui formare e informare le nuove generazioni, oggi, ha da svolgersi con non pochi elementi di innovazione. Anzitutto i tre che ho tratto dall'enciclica. Occorre riconoscere che non ci possiamo schiacciare su una religiosità da religione invisibile, tutta nel privato, tutta *implicitamente* riconoscente la fine della storia come fine dei progetti di Regno di Dio nella storia, come sforzo di liberazione dall'ingiustizia, dal peccato (anzitutto di egoismo) e dalla diffusa amoralità.

Né possiamo accettare forme anche di religiosità gregaria, consumistica, di chi rinuncia a lottare per il Regno dei cieli, forme, insomma, che non consentano i momenti di *metanoia* personale.

La fiducia che il credente non deve appiattirsi nel presente, va associata alla comprensione delle enormi difficoltà e resistenze che l'evangelizzazione incontra e che spinge molti cristiani a quietarsi o ad omologarsi al mondo. Dobbiamo riconoscere i guasti dell'alienazione in noi, negli altri come singoli, nelle società, per cercare di rimuoverli.

In ciò il cammino di fede, il percorso della religiosità, devono fondarsi sulla conversione, sulla presa di coscienza di ciò che dobbiamo rimuovere, in noi e nella vita sociale, perché ci allontana dall'immenso amore del Dio trinitario. La coscientizzazione ha da essere anche progettuale ed operosa, nelle opere della giustizia e della pace, nella attiva speranza del Regno di Dio.¹⁶

¹⁵ F. Fukuyama, *La fine della storia e l'ultimo uomo*, ed. it. cit., p. 213.

¹⁶ Non a caso, F. Fukuyama, richiamandosi ad Hegel, coglie nella presenza della fede cristiana come attesa operosa del Regno dei cieli la radice del cristianesimo come "ideologia di schiavi". Cfr. F. Fukuyama, *La fine della storia e l'ultimo uomo*, ed. it. cit., p. 213ss.

8.

Orario per l'anno 1991/92

II ANNO

25.09.91	P	I - II ora III - IV ora	Presentazione del Corso Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
26.09.91	M	I - IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
	P	I - II ora III - IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede Vareschi: Storia della Chiesa II
27.09.91	P	I - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II
02.10.91	P	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
03.10.91	M	I - II ora III - IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
	P	I - II ora III - IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
04.10.91	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
09.10.91	P	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
10.10.91	M	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Basetti-Sani: Sem. Le chiese nel I millennio
	P	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Vareschi: Storia della Chiesa II
11.10.91	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
16.10.91	P	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
17.10.91	M	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Basetti-Sani: Sem. Le chiese nel I millennio
	P	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Vareschi: Storia della Chiesa II
18.10.91	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I

23.10.91	P	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
24.10.91	M	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Silvestri: Istituzioni di pedagogia
25.10.91	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
30.10.91	P	I - II ora III - IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede Basetti-Sani: Sem. Le chiese nel I millennio
31.10.91	M	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II Silvestri: Istituzioni di pedagogia
	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Basetti-Sani: Sem. Le chiese nel I millennio
06.11.91	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Rogger: Storia della Chiesa locale
07.11.91	M	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II Basetti-Sani: Sem. Le chiese nel I millennio
	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Menestrina: Lettorato di Greco biblico
08.11.91	P	I - II ora III - IV ora	Silvestri: Istituzioni di pedagogia Krejčí: Studi biblici II
13.11.91	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Vareschi: Storia della Chiesa II
14.11.91	M	I - II ora III - IV ora	Krejčí: Studi biblici II Cavedo: Studi biblici II
	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Vareschi: Storia della Chiesa II
15.11.91	P	I - II ora III - IV ora	Silvestri: Istituzioni di pedagogia Krejčí: Studi biblici II
20.11.91	M	I - IV ora	Sem. Filosofia e politica in A. Rosmini
	P	I - II ora	Basetti-Sani: Islamismo
21.11.91	M	I - IV ora I - II ora	Sem. Filosofia e politica in A. Rosmini Krejčí: Studi biblici II
	P	I - IV ora III - IV ora	Sem. Filosofia e politica in A. Rosmini Rogger: Storia della Chiesa locale
22.11.91	M	I - IV ora	Sem. Filosofia e politica in A. Rosmini
	P	I - II ora III - IV ora I - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Krejčí: Studi biblici II Sem. Filosofia e politica in A. Rosmini
27.11.91	P	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II Rogger: Storia della Chiesa locale

28.11.91	M	I - II ora III - IV ora	Silvestri: Istituzioni di pedagogia Penzo: Ermeneutica filosofica
	P	I - II ora III - IV ora	Penzo: Ermeneutica filosofica Rogger: Storia della Chiesa locale
29.11.91	P	I - II ora III - IV ora	Leonardi: Sem. Movimento cattolico Krejčí: Studi biblici II
04.12.91	P	I - IV ora	Sem. L'uomo, la tecnica e Dio
05.12.91	M	I - IV ora	Sem. L'uomo, la tecnica e Dio
	P	I - IV ora	Sem. L'uomo, la tecnica e Dio
06.12.91	M	I - IV ora	Sem. L'uomo, la tecnica e Dio
	P	I - II ora III - IV ora	Leonardi: Sem. Movimento cattolico Basetti-Sani: Islamismo
11.12.91	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Vareschi: Storia della Chiesa II
12.12.91	M	I - II ora III - IV ora	Silvestri: Istituzioni di pedagogia Basetti-Sani: Islamismo
	P	I - IV ora	Rogger: Storia della Chiesa locale
13.12.91	P	I - II ora III - IV ora	Silvestri: Istituzioni di pedagogia Krejčí: Studi biblici II
18.12.91	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Vareschi: Storia della Chiesa II
19.12.91	M	I - II ora III - IV ora	Silvestri: Istituzioni di pedagogia Penzo: Ermeneutica filosofica
	P	I - II ora III - IV ora	Penzo: Ermeneutica filosofica Vareschi: Storia della Chiesa II
20.12.91	P	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II Krejčí: Studi biblici II
08.01.92	P	I - II ora III - IV ora	Leonardi: Sem. Movimento cattolico Rogger: Storia della Chiesa locale
09.01.92	M	I - II ora III - IV ora	Leonardi: Sem. Movimento cattolico Penzo: Ermeneutica filosofica
	P	I - II ora III - IV ora	Penzo: Ermeneutica filosofica Silvestri: Psicologia della religione
10.01.92	P	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II Savignano: Sem. Storia d. mistica cristiana
15.01.92	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Rogger: Storia della Chiesa locale
16.01.92	M	I - IV ora	Cavedo: Studi biblici II
	P	I - II ora III - IV ora	Cavedo: Studi biblici II Menestrina: Lettorato di Greco biblico

17.01.92	P	I - II ora III - IV ora	Leonardi: Sem. Movimento cattolico Savignano: Sem. Storia d. mistica cristiana
22.01.92	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Vareschi: Storia della Chiesa II
23.01.92	M	I - II ora III - IV ora	Vareschi: Storia della Chiesa II Penzo: Ermeneutica filosofica
	P	I - II ora III - IV ora V ora	Penzo: Ermeneutica filosofica Menestrina: Greco biblico Menestrina: Lettorato di Greco biblico
24.01.92	P	I - II ora III - IV ora	Silvestri: Psicologia della religione Savignano: Sem. Storia d. mistica cristiana
29.01.92	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Greco biblico Rogger: Storia della Chiesa locale
30.01.92	M	I - IV ora	Silvestri: Psicologia della religione
	P	I - II ora III - IV ora V ora	Basetti-Sani: Islamismo Menestrina: Greco biblico Menestrina: Lettorato di Greco biblico
31.01.92	P	I - II ora III - IV ora	Rogger: Storia della Chiesa locale Savignano: Sem. Storia d. mistica cristiana
05.02.92	P	I - II ora	Zucal: Filosofia II
06.02.92	M	I - IV ora	Cavedo: Studi biblici II
	P	I - II ora III - IV ora V ora	Zucal: Filosofia II Menestrina: Greco biblico Menestrina: Lettorato di Greco biblico
07.02.92	P	I - II ora III - IV ora	Zucal: Filosofia II Savignano: Sem. Storia d. mistica cristiana
12.02.92	P	I - II ora	Menestrina: Greco biblico
13.02.92	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Silvestri: Psicologia della religione
	P	I - II ora III - IV ora V ora	Zucal: Filosofia II Menestrina: Greco biblico Menestrina: Lettorato di Greco biblico
14.02.92	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Greco biblico Savignano: Sem. Storia d. mistica cristiana
19.02.92	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Greco biblico Cavedo: Studi biblici II
20.02.92	M	I - IV ora	Cavedo: Studi biblici II
	P	I - II ora III - IV ora V ora	Zucal: Filosofia II Silvestri: Psicologia della religione Menestrina: Lettorato di Greco biblico

21.02.92	P	I - II ora III - IV ora	Zucal: Filosofia II Krejčí: Studi biblici II
26.02.92	P	I - II ora III - IV ora	Krejčí: Studi biblici II Lorenzetti: Etica cristiana II
27.02.92	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Rogger: Storia della Chiesa locale
28.02.92	P	I - II ora III - IV ora	Beschin: Filosofia II Krejčí: Studi biblici II
04.03.92	P	I - II ora III - IV ora	Rogger: Storia della Chiesa locale Lorenzetti: Etica cristiana II
05.03.92	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Beschin: Filosofia II
	P	I - II ora III - IV ora V ora	Silvestri: Psicologia della religione Rogger: Storia della Chiesa locale Menestrina: Lettorato di Greco biblico
06.03.92	P	I - II ora III - IV ora	Gianotto: Sem. Giudeo-cristianesimo Terrin: Storia delle religioni II
11.03.92	P	I - II ora III - IV ora	Rogger: Storia della Chiesa locale Cavedo: Studi biblici II
12.03.92	M	I - IV ora	Cavedo: Studi biblici II
	P	I - II ora III - IV ora V ora	Zucal: Filosofia II Rogger: Storia della Chiesa locale Menestrina: Lettorato di Greco biblico
13.03.92	P	I - II ora III - IV ora	Rogger: Storia della Chiesa locale Terrin: Storia delle religioni II
18.03.92	P	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Incontro ISR: L'attualità d. Padri d. Chiesa
19.03.92	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Beschin: Filosofia II
	P	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Gianotto: Sem. Giudeo-cristianesimo
20.03.92	P	I - II ora III - IV ora	Maltese: Sem. Poesia liturgica Gianotto: Sem. Giudeo-cristianesimo
25.03.92	P	I - II ora III - IV ora	Zucal: Filosofia II Cavedo: Studi biblici II
26.03.92	M	I - IV ora	Cavedo: Studi biblici II
	P	I - II ora III - IV ora V ora	Silvestri: Psicologia della religione Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Menestrina: Lettorato di Greco biblico
27.03.92	P	I - II ora I - IV ora	Maltese: Sem. Poesia liturgica Terrin: Storia delle religioni II

01.04.92	P	I - II ora III - IV ora	Zucal: Filosofia II Lorenzetti: Etica cristiana II
02.04.92	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Beschin: Filosofia II
	P	I - II ora III - IV ora V ora	Silvestri: Psicologia della religione Zucal: Filosofia II Menestrina: Lettorato di Greco biblico
03.04.92	P	I - II ora III - IV ora	Maltese: Sem. Poesia liturgica Krejčí: Studi biblici II
08.04.92	P	I - IV ora	Cavedo: Studi biblici II
09.04.92	M	I - IV ora III - IV ora	Cavedo: Studi biblici II Silvestri: Psicologia della religione
	P	III - IV ora V ora	Gianotto: Sem. Giudeo-cristianesimo Menestrina: Lettorato di Greco biblico
10.04.92	P	I - II ora I - IV ora	Gianotto: Sem. Giudeo-cristianesimo Terrin: Storia delle religioni II
15.04.92	P	III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica
16.04.92	M	I - II ora I - II ora III - IV ora III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica Silvestri: Psicologia della religione Beschin: Filosofia II Menestrina: Lettorato di Greco biblico
21.04.92	P	III - IV ora	Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
22.04.92	P	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
23.04.92	M	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Beschin: Filosofia II
	P	I - II ora III - IV ora V ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Silvestri: Psicologia della religione Menestrina: Lettorato di Greco biblico
24.04.92	P	I - II ora III - IV ora	Maltese: Sem. Poesia liturgica Terrin: Storia delle religioni II
28.04.92	P	III - IV ora	Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
29.04.92	P	I - II ora I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I Menestrina: Lettorato di Greco biblico Lorenzetti: Etica cristiana II
30.04.92	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Beschin: Filosofia II
	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I
06.05.92	P	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Insegnamento sociale d. Chiesa Lorenzetti: Etica cristiana II

07.05.92	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Insegnamento sociale d. Chiesa Beschin: Filosofia II
	P	I - II ora I - II ora III - IV ora	Silvestri: Psicologia della religione Menestrina: Lettorato di Greco biblico Nicoletti: Fede e politica
08.05.92	P	I - II ora I - IV ora	Maltese: Sem. Poesia liturgica Terrin: Storia delle religioni II
11.05.92	P	III - IV ora	Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
12.05.92	P	II - IV ora	Consegna diplomi. Prolusione Ardigò
13.05.92	P	I - IV ora	Sem. 1492: Fermenti di "nuova" teologia...
14.05.92	M	I - IV ora	Sem. 1492: Fermenti di "nuova" teologia...
	P	I - IV ora	Sem. 1492: Fermenti di "nuova" teologia...
15.05.92	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi I

Lezioni in programma alla data di chiusura dell'Annuario:

19.05.92	P	III - IV ora	Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
20.05.92	P	I - II ora III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica Lorenzetti: Insegnamento sociale d. Chiesa
21.05.92	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Insegnamento sociale d. Chiesa Beschin: Filosofia II
	P	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Insegnamento sociale d. Chiesa Nicoletti: Fede e politica
22.05.92	P	III - IV ora	Terrin: Storia delle religioni II
26.05.92	P	III - IV ora	Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
27.05.92	P	I - II ora III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica Lorenzetti: Insegnamento sociale d. Chiesa
28.05.92	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Insegnamento sociale d. Chiesa Beschin: Filosofia II
	P	I - IV ora	Silvestri: Psicologia della religione
29.05.92	P	I - IV ora	Terrin: Storia delle religioni II
03.06.92	P	III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II
04.06.92	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II Nicoletti: Fede e politica
	P	I - II ora	Lorenzetti: Etica cristiana II
10.06.92	P	I - IV ora	Lorenzetti: Etica cristiana II
11.06.92	M	I - II ora	Lorenzetti: Etica cristiana II
	P	I - II ora	Lorenzetti: Etica cristiana II

IV ANNO

25.09.91	P	I - II ora III - IV ora	Presentazione del Corso Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
26.09.91	M	I - IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
	P	I - II ora III - IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede Menestrina: Sem. Metodologia
27.09.91	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Sem. Metodologia Zani: Studi biblici IV
02.10.91	P	I - II ora III - IV ora	Bof: Sem. Metodologia Baldini: Problemi d. scienza e d. fede
03.10.91	M	I - II ora III - IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede Zani: Studi biblici IV
	P	I - II ora III - IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede Menestrina: Sem. Metodologia
04.10.91	P	I - IV ora	Zani: Studi biblici IV
09.10.91	P	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III Zani: Studi biblici IV
10.10.91	M	I - II ora III - IV ora	Galzignato: Ecumenismo Basetti-Sani: Sem. Le chiese nel I millennio
	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Sem. Metodologia Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
11.10.91	P	I - IV ora	De Giorgi: Storia della Chiesa III
16.10.91	P	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III Zani: Studi biblici IV
17.10.91	M	I - II ora III - IV ora	Galzignato: Ecumenismo Basetti-Sani: Sem. Le chiese nel I millennio
	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Sem. Metodologia Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
18.10.91	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Sem. Metodologia Zani: Studi biblici IV
23.10.91	P	I - II ora III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III Moreschini: Letteratura cristiana antica II
24.10.91	M	I - II ora III - IV ora	Galzignato: Ecumenismo Moreschini: Letteratura cristiana antica II
	P	I - II ora III - IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica II Zani: Studi biblici IV
25.10.91	P	I - IV ora	De Giorgi: Storia della Chiesa III
28.10.91	P	I - II ora	Menestrina: Sem. Metodologia
29.10.91	P	I - II ora	Menestrina: Sem. Metodologia

30.10.91	P	I - II ora III - IV ora	Baldini: Problemi d. scienza e d. fede Basetti-Sani: Sem. Le chiese nel I millennio
31.10.91	M P	I - IV ora I - II ora III - IV ora III - IV ora	Galzignato: Ecumenismo Menestrina: Lettorato di Greco biblico Basetti-Sani: Sem. Le chiese nel I millennio Menestrina: Sem. Metodologia
04.11.91	P	I - II ora	Menestrina: Sem. Metodologia
05.11.91	P	I - II ora	Menestrina: Sem. Metodologia
06.11.91	P	I - II ora III - IV ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Zani: Studi biblici IV Menestrina: Sem. Metodologia
07.11.91	M P	I - II ora III - IV ora I - II ora III - IV ora	Galzignato: Ecumenismo Basetti-Sani: Sem. Le chiese nel I millennio Basetti-Sani: Islamismo Menestrina: Lettorato di Greco biblico
08.11.91	P	I - IV ora	De Giorgi: Storia della Chiesa III
11.11.91	P	I - II ora	Menestrina: Sem. Metodologia
12.11.91	P	I - II ora	Menestrina: Sem. Metodologia
13.11.91	P	I - II ora I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Menestrina: Sem. Metodologia De Benedetti: Filologia biblica
14.11.91	M P	I - II ora III - IV ora I - II ora III - IV ora	Galzignato: Ecumenismo De Benedetti: Filologia biblica Menestrina: Lettorato di Greco biblico Giuliani: Sem. Didattica della religione
15.11.91	P	I - IV ora	Galzignato: Ecumenismo
20.11.91	M P	I - IV ora I - II ora III - IV ora	Sem. Filosofia e politica in A. Rosmini Basetti-Sani: Islamismo Zani: Studi biblici IV
21.11.91	M P	I - IV ora I - II ora III - IV ora I - IV ora I - II ora III - IV ora	Sem. Filosofia e politica in A. Rosmini Galzignato: Ecumenismo De Benedetti: Filologia biblica Sem. Filosofia e politica in A. Rosmini De Benedetti: Filologia biblica Giuliani: Sem. Didattica della religione
22.11.91	M P	I - IV ora I - II ora III - IV ora I - IV ora	Sem. Filosofia e politica in A. Rosmini Sem. Filosofia e politica in A. Rosmini Menestrina: Lettorato di Greco biblico Giuliani: Sem. Didattica della religione Sem. Filosofia e politica in A. Rosmini
27.11.91	P	I - II ora III - IV ora	De Benedetti: Filologia biblica Moreschini: Letteratura cristiana antica II

28.11.91	M	I - II ora III - IV ora III - IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica II Penzo: Ermeneutica filosofica De Benedetti: Filologia biblica
	P	I - II ora III - IV ora	Penzo: Ermeneutica filosofica Moreschini: Letteratura cristiana antica II
29.11.91	P	I - IV ora	De Giorgi: Storia della Chiesa III
04.12.91	P	I - IV ora	Sem. L'uomo, la tecnica e Dio
05.12.91	M	I - IV ora	Sem. L'uomo, la tecnica e Dio
	P	I - IV ora	Sem. L'uomo, la tecnica e Dio
06.12.91	M	I - IV ora	Sem. L'uomo, la tecnica e Dio
	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici IV Basetti-Sani: Islamismo
11.12.91	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Zani: Studi biblici IV
12.12.91	M	I - II ora III - IV ora	Galzignato: Ecumenismo Basetti-Sani: Islamismo
	P	I - IV ora	De Giorgi: Storia della Chiesa III
13.12.91	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici IV Giuliani: Sem. Didattica della religione
18.12.91	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Moreschini: Letteratura cristiana antica II
19.12.91	M	I - II ora III - IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica II Penzo: Ermeneutica filosofica
	P	I - II ora III - IV ora	Penzo: Ermeneutica filosofica Moreschini: Letteratura cristiana antica II
20.12.91	P	I - II ora III - IV ora	Giuliani: Sem. Didattica della religione Zani: Studi biblici IV
08.01.92	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Studi biblici IV Moreschini: Letteratura cristiana antica II
09.01.92	M	I - II ora III - IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica II Penzo: Ermeneutica filosofica
	P	I - II ora III - IV ora	Penzo: Ermeneutica filosofica Moreschini: Letteratura cristiana antica II
10.01.92	P	I - II ora III - IV ora	Giuliani: Sem. Didattica della religione Savignano: Sem. Storia d. mistica cristiana
15.01.92	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Islamismo Zani: Egesi biblica (c. int.)
16.01.92	M	I - II ora III - IV ora	Galzignato: Ecumenismo Moser: Istanze odierne d. teologia fond. II
	P	I - II ora III - IV ora	Giuliani: Sem. Didattica della religione Menestrina: Lettorato di Greco biblico

17.01.92	P	I - II ora III - IV ora	Giuliani: Sem. Didattica della religione Savignano: Sem. Storia d. mistica cristiana
22.01.92	P	I - II ora III - IV ora	Basetti-Sani: Islamismo De Benedetti: Filologia biblica
23.01.92	M	I - II ora III - IV ora	De Benedetti: Filologia biblica Penzo: Ermeneutica filosofica
	P	I - II ora III - IV ora V ora	Penzo: Ermeneutica filosofica Menestrina: Greco biblico Menestrina: Lettorato di Greco biblico
24.01.92	P	I - II ora III - IV ora	Giuliani: Sem. Didattica della religione Savignano: Sem. Storia d. mistica cristiana
29.01.92	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Greco biblico Giuliani: Sem. Didattica della religione
30.01.92	M	I - II ora III - IV ora	Galzignato: Ecumenismo Moser: Istanze odierne d. teologia fond. II
	P	I - II ora III - IV ora V ora	Basetti-Sani: Islamismo Menestrina: Greco biblico Menestrina: Lettorato di Greco biblico
31.01.92	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Egesi biblica (c. int.) Savignano: Sem. Storia d. mistica cristiana
05.02.92	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Egesi biblica (c. int.) Moreschini: Letteratura cristiana antica II
06.02.92	M	I - II ora III - IV ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica II Moser: Istanze odierne d. teologia fond. II
	P	I - II ora III - IV ora V ora	Moreschini: Letteratura cristiana antica II Menestrina: Greco biblico Menestrina: Lettorato di Greco biblico
07.02.92	P	I - II ora III - IV ora	Zani: Egesi biblica (c. int.) Savignano: Sem. Storia d. mistica cristiana
12.02.92	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Greco biblico Zani: Egesi biblica (c. int.)
13.02.92	M	I - II ora III - IV ora	Galzignato: Ecumenismo Moser: Istanze odierne d. teologia fond. II
	P	I - II ora III - IV ora V ora	Zani: Egesi biblica (c. int.) Menestrina: Greco biblico Menestrina: Lettorato di Greco biblico
14.02.92	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Greco biblico Savignano: Sem. Storia d. mistica cristiana
19.02.92	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Greco biblico De Benedetti: Studi biblici IV

20.02.92	M	I - II ora	Galzignato: Ecumenismo
		III - IV ora	De Benedetti: Studi biblici IV
	P	I - II ora	Zani: Egesi biblica (c. int.)
		III - IV ora	Renner: Teologia delle religioni
		V ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico
21.02.92	P	I - II ora	Menestrina: Filologia biblica
		III - IV ora	Zani: Egesi biblica (c. int.)
26.02.92	P	I - II ora	Zani: Egesi biblica (c. int.)
		III - IV ora	De Benedetti: Studi biblici IV
27.02.92	M	I - II ora	De Benedetti: Studi biblici IV
		III - IV ora	Moser: Istanze odierne d. teologia fond. II
28.02.92	P	I - II ora	Renner: Teologia delle religioni
		III - IV ora	Zani: Egesi biblica (c. int.)
04.03.92	P	I - II ora	Menestrina: Filologia biblica
		III - IV ora	De Benedetti: Studi biblici IV
05.03.92	M	I - II ora	De Benedetti: Studi biblici IV
		III - IV ora	Moser: Istanze odierne d. teologia fond. II
	P	I - II ora	Menestrina: Filologia biblica
		III - IV ora	Renner: Teologia delle religioni
		V ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico
06.03.92	P	I - II ora	Gianotto: Sem. Giudeo-cristianesimo
		III - IV ora	Menestrina: Filologia biblica
11.03.92	P	I - II ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
		III - IV ora	De Benedetti: Studi biblici IV
12.03.92	M	I - II ora	De Benedetti: Studi biblici IV
		III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
		V ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico
13.03.92	P	I - II ora	Menestrina: Filologia biblica
		III - IV ora	Zani: Egesi biblica (c. int.)
18.03.92	P	I - II ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
		III - IV ora	Incontro ISR: L'attualità d. Padri d. Chiesa
19.03.92	M	I - II ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
		III - IV ora	Moser: Istanze odierne d. teologia fond. II
	P	I - II ora	Renner: Teologia delle religioni
		III - IV ora	Gianotto: Sem. Giudeo-cristianesimo
20.03.92	P	I - II ora	Maltese: Sem. Poesia liturgica
		III - IV ora	Gianotto: Sem. Giudeo-cristianesimo
25.03.92	P	I - II ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
		III - IV ora	De Benedetti: Studi biblici IV

26.03.92	M	I - II ora	De Benedetti: Studi biblici IV
		III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
	P	I - II ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
		III - IV ora	Renner: Teologia delle religioni
		V ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico
27.03.92	P	I - II ora	Maltese: Sem. Poesia liturgica
		III - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
01.04.92	P	I - II ora	Menestrina: Filologia biblica
		III - IV ora	De Benedetti: Studi biblici IV
02.04.92	M	I - II ora	De Benedetti: Studi biblici IV
		III - IV ora	Menestrina: Filologia biblica
	P	I - II ora	Renner: Teologia delle religioni
		III - IV ora	Menestrina: Filologia biblica
		V ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico
03.04.92	P	I - II ora	Maltese: Sem. Poesia liturgica
		III - IV ora	Menestrina: Filologia biblica
08.04.92	P	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
09.04.92	M	I - IV ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
	P	I - II ora	Bof: Storia e sistematica dei dogmi III
		III - IV ora	Gianotto: Sem. Giudeo-cristianesimo
		V ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico
10.04.92	P	I - II ora	Gianotto: Sem. Giudeo-cristianesimo
		III - IV ora	Renner: Teologia delle religioni
15.04.92	P	III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica
16.04.92	M	I - II ora	Nicoletti: Fede e politica
		III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico
21.04.92	P	III - IV ora	Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
22.04.92	P	I - II ora	Bof: Storia e sistem. d. dogmi III (c. int.)
		III - IV ora	De Benedetti: Studi biblici IV
23.04.92	M	I - II ora	De Benedetti: Studi biblici IV
		III - IV ora	Moser: Istanze odierne d. teologia fond. II
	P	I - II ora	Renner: Teologia delle religioni
		III - IV ora	Bof: Storia e sistem. d. dogmi III (c. int.)
24.04.92	P	I - II ora	Maltese: Sem. Poesia liturgica
		III - IV ora	Grillo: Storia e sistem. d. dogmi III (c. int.)
		V ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico
28.04.92	P	III - IV ora	Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
29.04.92	P	I - II ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico
		III - IV ora	Bof: Storia e sistem. d. dogmi III (c. int.)
30.04.92	M	I - IV ora	Bof: Storia e sistem. d. dogmi III (c. int.)
	P	I - IV ora	Renner: Teologia delle religioni

06.05.92	P	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Insegnamento sociale d. Chiesa De Benedetti: Studi biblici IV
07.05.92	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Insegnamento sociale d. Chiesa Moser: Istanze odierne d. teologia fond. II
	P	I - II ora III - IV ora	Menestrina: Lettorato di Greco biblico Nicoletti: Fede e politica
08.05.92	P	I - II ora I - IV ora	Maltese: Sem. Poesia liturgica Renner: Teologia delle religioni
11.05.92	P	III - IV ora	Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
12.05.92	P	II - IV ora	Consegna diplomi. Prolusione Ardigò
13.05.92	P	I - IV ora	Sem. 1492: Fermenti di "nuova" teologia...
14.05.92	M	I - IV ora	Sem. 1492: Fermenti di "nuova" teologia...
	P	I - IV ora	Sem. 1492: Fermenti di "nuova" teologia...
15.05.92	P	I - IV ora	Grillo: Storia e sistematica d. dogmi (c. int.)

Lezioni in programma alla data di chiusura dell'Annuario:

19.05.92	P	III - IV ora	Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
20.05.92	P	I - II ora III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica Lorenzetti: Insegnamento sociale d. Chiesa
21.05.92	M	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Insegnamento sociale d. Chiesa Moser: Istanze odierne d. teologia fond. II
	P	I - II ora III - IV ora	Lorenzetti: Insegnamento sociale d. Chiesa Nicoletti: Fede e politica
22.05.92	P	I - IV ora	Grillo: Storia e sistematica d. dogmi (c. int.)
26.05.92	P	III - IV ora	Dal Prà: Sem. Iconografia cristiana
27.05.92	P	I - II ora III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica Lorenzetti: Insegnamento sociale d. Chiesa
28.05.92	M	I - II ora	Lorenzetti: Insegnamento sociale d. Chiesa
	P	I - IV ora	Renner: Teologia delle religioni
29.05.92	P	III - IV ora	Renner: Teologia delle religioni
04.06.92	M	III - IV ora	Nicoletti: Fede e politica

Indice

1. Regolamento del Corso	p. 5
2. Norme di accesso alla Segreteria	p. 21
3. Regolamento della Biblioteca dell'Istituto di Scienze Religiose in Trento	p. 23
4. Organigramma del Corso	p. 25
5. Elenco degli iscritti	p. 29
6. Programmi di insegnamento per l'anno 1991/92	p. 35
– II anno	p. 35
– IV anno	p. 47
– Discipline opzionali	p. 60
– Seminari ISR omologati per gli studenti del Corso	p. 68
– Seminari CSSR	p. 71
– Altre conferenze e incontri offerti agli studenti del Corso	p. 78
7. Prolusione: A. Ardigò, La «Centesimus Annus»: quale religiosità per una società postcomunista	p. 79
8. Orario per l'anno 1991/92	p. 87
– II anno	p. 87
– IV anno	p. 94

Rotooffset Paganella
Trento

Maggio 1992

